

## **Le competenze chiave nell'apprendimento permanente**

---

**Espressione culturale, scienze e cittadinanza:  
alcune storie di successo eTwinning**

## INDICE

Premessa	p. 3
Esempi di qualità per le competenze scientifiche a cura di Alessandra Ceccherelli	p. 6
“Science CLIL - CLIL for Science and Engineering”	p. 8
“What’s Maths? A new life style!”	p.10
“Statistics and you”	p.12
“Woods & forests”	p.14
“Naturalists’ notebook”	p.16
“Recycling, way of living”	p.18
“Good, clean and fair”	p.20
“CasCo”	p.22
Esempi di qualità per le competenze sociali e civiche a cura di Silvia Dell’Acqua	p.26
“A la recherche du meilleur des mondes possibles”	p.28
“Un pont tout français : de l’Atlantique à la Méditerranée”	p.30
“Demokratie in Europa: Danemark und Italien & Democracy in Sweden and in Italy	p.32
“Folk culture: an unforgettable resource”	p.34
“Sharing our World – Condividere il Mondo”	p.36
“EUROPANDO: piccoli cittadini europei scrivono”	p.38
“Nous, vous et les autres: nos racines et les vôtres”	p.40
“Traditions and old jobs”	p.42
Esempi di qualità per le competenze culturali a cura di Alexandra Tosi	p.46
“On tourne!! Travailler ensemble avec le cinema”	p.48
“Europe through Music”	p.50
“Woman undiscovered beauty – Woman and art over the centuries	p.52
“Traditions across Europe”	p.54
“Twinning Sicily and Macedonia”	p.56
“Rencontres Romaines et Portugaises”	p.58
“¿Te cuento lo que siento? Literatura y afectividad infantil”	p.60
“The pizza business across Europe”	p.62

Il presente volume è da intendersi a completamento degli atti dei seminari contenuti nel primo volume della pubblicazione eTwinning 2007/2008. Esso raccoglie alcuni esempi pratici di progetti che hanno ottenuto il Quality Label eTwinning nell'anno 2007/2008 e che hanno sviluppato le competenze chiave individuate in questo anno scolastico come prioritarie in eTwinning: la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico, le competenze sociali e civiche e la consapevolezza ed espressione culturale.

Il volume è suddiviso in tre sezioni, ciascuna introdotta da una prefazione alla competenza chiave trattata, a cura dell'Unità Nazionale eTwinning Italia, e contenente le schede dei progetti elaborate dai docenti.

La scelta di concentrarsi solo su tre delle otto competenze indicate nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 2006 ha richiesto l'adozione dello stesso criterio per la selezione delle esperienze eTwinning presenti in questa pubblicazione. Ciò ha comportato inevitabilmente l'esclusione di altri progetti, altrettanto validi in termini di qualità progettuale, che trattavano competenze diverse. Cogliamo dunque l'occasione per ringraziare tutti i docenti che, anche se qui non direttamente rappresentati, hanno lavorato con impegno ed entusiasmo contribuendo a tenere alta la qualità dei progetti eTwinning in Italia.



## Esempi di qualità per le competenze scientifiche



## Esempi di qualità per l'area matematica e scientifica

di Alessandra Ceccherelli, Unità Nazionale eTwinning Italia

L'insegnamento della matematica è spesso percepito come poco adatto a divenire tema di progettazione europea, perché esiste una tendenza a descrivere un perimetro preciso attorno alle materie dell'area scientifica in generale e alla matematica in particolare. La concatenazione stringente degli elementi del curriculum, la famigerata predisposizione ai numeri, dono naturale o carenza incolmabile, il rigore del metodo scientifico: elementi caratteristici di una materia poco incline a divagazioni e sperimentazioni creative che ne alterino il valore, ma che ne accentuano la natura teorica, staccata dalla realtà e dall'applicazione diretta, relegandola a settore di studi verso cui si può provare solo fascinazione o repulsione.

Un perimetro che sembra quindi lasciare spazio esiguo all'integrazione con altre aree disciplinari o alla collaborazione didattica tra scuole appartenenti a sistemi educativi diversi.

La Raccomandazione europea evidenzia invece chiaramente la necessità che la scuola si muova nella direzione contraria, riconoscendo alla matematica la sua presenza indispensabile nella vita di tutti i giorni e alle scienze e tecnologie il collegamento costante a temi di forte attualità che riguardano l'ambiente e il benessere delle persone, l'etica e le ragioni della ricerca.

L'attenzione si concentra quindi non solo sulle conoscenze, che rappresentano il contenuto del curriculum, ma anche su competenze e abilità collegate: trarre conclusioni, dimostrare una propria ipotesi partendo da elementi comprovati, capire il significato di un gruppo di dati, essere in grado di presentare risultati, utilizzare strumenti di misura sono esperienze di dominio comune. La scuola deve svelare la natura del pensiero logico e spaziale riconducendolo alle più diverse circostanze.

In questa prospettiva, la competenza matematica non può più essere legata a preferenze o predisposizioni, essa compone e completa le abilità e attitudini che ogni cittadino deve possedere per esercitare a pieno la propria cittadinanza nella società e nel mondo del lavoro, è un esercizio che contribuisce allo sviluppo del senso critico individuale e alimenta la curiosità.

Gli otto progetti qui presentati, sono percorsi di sperimentazione possibili in eTwinning, sia per utilizzare la dimensione europea nella trasmissione di conoscenze e anticipare la realtà della ricerca scientifica – basata sul confronto e il metodo collaborativo in lingua inglese – come possibile professione (“**Science CLIL – CLIL for Science and Engineering**”), sia per elaborare, nello spazio di creatività del progetto, una proposta di lettura diversa della materia, un sottotesto di approfondimento, di gioco o di collegamento con il resto del sapere che contribuisca a oltrepassare il perimetro entro cui la matematica è spesso reclusa.

Allora anche un gioco popolare come il Sudoku può essere di stimolo a esercitare ragionamenti e conclusioni (“**What's Maths? A new life style**”), e i propri compagni possono rappresentare un campione di rilevazione statistica per esplorare la vita dei coetanei, quantificando, dati alla mano, similitudini e differenze (“**Statistics and you**”).

La dimensione europea che eTwinning garantisce può rappresentare uno spazio di lavoro dove l'esplorazione del territorio in relazione alle coordinate spaziali assume senso, e temi come il cambiamento climatico escono dalla teoria dei titoli di giornale per entrare nella realtà collettiva.

Per le scienze il terreno della progettazione è estremamente fertile: indagine e osservazione diretta di habitat naturali, ricerche su luoghi distanti – con l'aiuto della classe partner – (“**Woods and forests: a source of and a resource for life**” e “**Naturalist’s notebook**”); immediato collegamento con l'attualità dei temi ecologici: riciclaggio domestico e impatto ambientale (“**Recycling, way of living**”), contributo dei comportamenti e delle scelte individuali alla salute e al rispetto dell'ambiente (“**Good, clean and fair**”).

Creare connessioni molteplici e lasciare che (anche) le materie scientifiche intreccino percorsi, siano coinvolte e valorizzate, se possibile negli ambiti apparentemente più distanti, con attività anche semplici e facili quesiti: potrebbe esistere l'architettura e buona parte della storia dell'arte senza la geometria (“**CasCo, Architecture and Mathematics**”)? Ma quanti studenti sono indotti a pensarlo mentre svolgono complicate funzioni algebriche?



## SCIENCECLIL – eCLIL FOR SCIENCE AND ENGINEERING

### Il progetto

Si tratta di un progetto CLIL di lingua e contenuto che sviluppa pienamente la competenza chiave europea “Matematica, Scienza e Tecnologia” coinvolgendo alunni e docenti dei due istituti gemellati nell’apprendimento della lingua straniera e nella contemporanea acquisizione di contenuti di materie tecnico-scientifiche. Il progetto nasce dalla collaborazione continuativa, dall’anno scolastico 2005-2006 a tutt’oggi, tra due scuole europee unite da un percorso CLIL in riferimento alle materie di indirizzo delle singole scuole. Nell’attivazione di questo progetto, continuazione ed ampliamento di un precedente progetto eTwinning, è stato integrato anche un progetto Comenius - Assistente linguistico.

#### Integrazione curriculare e collaborazione con i colleghi

Il progetto coinvolge le classi e i docenti dei due istituti gemellati grazie alla condivisione di uno stesso percorso CLIL. Le materie coinvolte, informatica, sistemi, matematica, elettronica e calcolo delle probabilità e statistica, rispecchiano l’indirizzo delle due scuole e permettono lo sviluppo della competenza matematica e delle competenze di base in scienza e tecnologia.

#### Coinvolgimento della scuola e della comunità locale

Il progetto coinvolge pienamente la comunità scolastica e locale con partecipazione a lezioni CLIL nelle scuole partner, presentazioni ad eventi dedicati allo sviluppo di questa metodologia e appoggio dei rispettivi Dirigenti scolastici.

L’assistente Comenius ha ulteriormente permesso lo sviluppo della dimensione europea, il confronto di sistemi educativi e l’utilizzo concreto della lingua straniera.

#### TIC utilizzate

I docenti, attraverso gli strumenti messi a disposizione da European Schoolnet, utilizzano una EUN Community per condividere il proprio lavoro tramite la creazione di forum, aree di scambio di documenti di vario formato, utilizzo di chat e messengerie elettroniche interne ed esterne, inserimento di liste di link interessanti e condivisione di un calendario e di un *bulletin board*.

**SCUOLA ITALIANA:** ITIS “G.MARCONI”, VERONA  
**DOCENTE REFERENTE:** FIORENZA CONGEDO  
**MATERIA INSEGNATA:** INGLESE  
**ETÀ DEGLI ALLIEVI:** 17-18 ANNI  
**SCUOLA PARTNER:** HTL LEONDING, LEONDING (AUSTRIA)  
**DOCENTE:** ANDREAS BÄRNTHALER



## Risultati ottenuti

Il progetto, pienamente integrato nell’offerta formativa degli istituti coinvolti, contribuisce allo sviluppo professionale dei docenti grazie alla condivisione di materiali, allo scambio continuo di informazioni e al confronto concreto sulla metodologia CLIL. Gli alunni beneficiano ampiamente dell’aggiornamento costante e condiviso dei docenti. Inoltre, l’integrazione del progetto nel curriculum delle singole classi e nella realizzazione di un progetto Comenius – Assistente Linguistico è garanzia di benefici concreti e duraturi per entrambe le scuole.

### Collaborazione transnazionale

L’utilizzo di un ambiente virtuale per il lavoro comune, la EUN Community, permette una collaborazione attiva tra i docenti. L’area di lavoro virtuale è suddivisa in sottoaree in cui sono stati salvati documenti di interesse comune: *CLIL lessons*, *CLIL – Class Tests*, *CLIL materials*, *CLIL coaching* e *CLIL useful websites*. Un’altra area presenta gli altri progetti eTwinning registrati dalle stesse scuole partner.

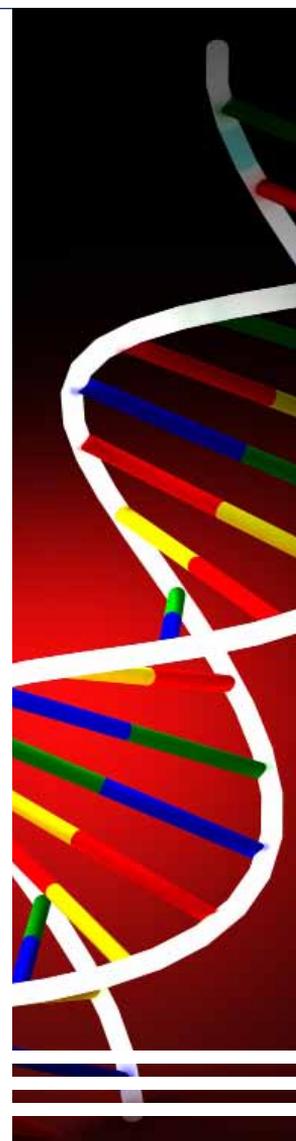
Le attività realizzate nelle classi nascono dallo scambio di esperienze CLIL tra i docenti tramite l’utilizzo di un forum, chat e messaggi di posta elettronica.

Gli alunni utilizzano prevalentemente MSN per comunicare e grazie alla partecipazione a lezioni CLIL nella scuola partner hanno la possibilità di confronto con una diversa realtà scolastica basata su una metodologia comune.

### Organizzazione dei lavori

Gli alunni lavorano in laboratori di informatica e/o in aule didattiche partecipando a lezioni CLIL e utilizzando l’inglese come lingua veicolare.

Le attività, coordinate dai docenti in una EUN Community e svolte dagli alunni a coppie e/o in gruppi di lavoro, contribuiscono alla crescita in autostima e ad una maggiore motivazione nell’apprendimento di materie tecnico-scientifiche attraverso interventi didattici innovativi nello sviluppo delle competenze chiave europee per l’apprendimento permanente.



**Link**

EUN Community: [http://community.eun.org/entry\\_page.cfm?area=1912](http://community.eun.org/entry_page.cfm?area=1912)



## WHAT'S MATHS? A NEW LIFE STYLE!

### Il progetto

Per la realizzazione del progetto abbiamo scelto una didattica legata a esperienze ludiche, perché attraverso il gioco è possibile rilevare e costruire le conoscenze e le competenze dei bambini meglio e in misura maggiore rispetto ad altre situazioni; inoltre è importante creare, fin dai primi anni di scuola, un'immagine della matematica positiva e stimolante. Il gioco del Sudoku ci è sembrato adatto allo scopo: permette all'alunno di intuire che gli strumenti matematici che ha acquisito sono utili per operare nella realtà e che non si può giungere ad essere competenti senza esercizi anche ripetitivi. Nel contempo un'attività di questo tipo sviluppa la logica, educa alla pazienza necessaria per il raggiungimento di un obiettivo e a lavorare con precisione, incoraggia gli alunni dotati a sviluppare il loro talento e stimola gli studenti a una sana competizione.

#### Integrazione curriculare e collaborazione con i colleghi

Obiettivi, tempi di sviluppo e organizzazione sono stati inseriti nella programmazione annuale e nel POF. Le attività sono state programmate settimanalmente dall'equipe pedagogica e inserite nelle unità di apprendimento.

Sono coinvolti tutti gli insegnanti della classe partecipante in quanto, pur essendo un progetto rivolto all'ambito matematico-scientifico, esso favorisce l'acquisizione di competenze che gli alunni possono utilizzare e mobilitare in qualunque tipo di situazione: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, risolvere problemi. Ogni insegnante mette a disposizione del progetto, settimanalmente, circa due ore e ha compiti e responsabilità ben definiti.

#### Coinvolgimento della scuola e della comunità locale

I genitori degli alunni coinvolti, il Collegio dei docenti e il Dirigente scolastico hanno preso visione del progetto, parte integrante del POF presentato a inizio anno, condividendone obiettivi, contenuti e metodologia. Il processo educativo si costruisce così nella comunicazione tra docente e studente, ma si arricchisce in virtù dello scambio con la comunità che attorno alla scuola vive e lavora. Nel progetto è stata coinvolta una sola classe (l'assenza di competenze nella lingua inglese rappresenta un forte ostacolo), ma durante il corso dell'anno molti alunni di altre classi hanno chiesto di poter "giocare" con noi. D'accordo con gli altri insegnanti alcuni alunni hanno illustrato loro le regole del gioco e sono stati effettuati scambi *fisici* tra classi.

#### TIC utilizzate

Ottima è stata la scelta di proporre di eseguire il gioco al computer. In caso di errore il computer ha fornito suggerimenti per gli esercizi successivi o ha presentato esercizi più facili; in caso di successo ha presentato esercizi più impegnativi. La rete ha poi consentito l'accesso a innumerevoli informazioni su argomenti diversi e la scoperta delle affinità e delle diversità culturali delle scuole gemellate rappresentative delle diverse nazioni, con un arricchimento della conoscenza della lingua straniera e delle competenze multimediali.

**SCUOLA ITALIANA:** 1° CIRCOLO DIREZIONE DIDATTICA LAURIA (PZ)

**DOCENTE REFERENTE:** MARIA TERESA LAULETTA

**MATERIA INSEGNATA:** MATEMATICA,SCIENZE,TECNOLOGIA E INFORMATICA

**ETÀ DEGLI ALLIEVI:** 9-10 ANNI

**SCUOLA PARTNER:** SZKOŁA PODSTAWOWA NR 1, CHOSZCZNO (POLONIA)

**DOCENTE:** BOŻENA KORONOWICZ



Per l'elenco completo delle scuole partner vedi la scheda del progetto su [www.etwinning.net](http://www.etwinning.net)

## Risultati ottenuti

Tutti concordiamo sul fatto che ciò che viene proposto in questo modo è molto lontano dalla *matematica fatta in classe*. È diverso il modo di far lezione da parte di noi docenti. Qualcuno ha osservato che gli argomenti sono stati presentati "al contrario": non la teoria e poi un esempio che la mette in pratica, ma prima il gioco, poi lo studio di ciò che si fa, e infine la teoria. Gli insegnanti lavoravano anche fra i banchi e non solo fisicamente: spesso si chiedeva l'interazione dei ragazzi e si accoglievano tutti i suggerimenti, anche quelli sbagliati, facendo vedere dove si sarebbe arrivati se si fosse percorsa la strada indicata. I bambini hanno imparato a risolvere problemi, a orientarsi nello spazio, a fare ipotesi e congetture, a operare confronti di quantità e a sperimentare tutti gli aspetti del numero. Sono state tenute in conto le teorie dei bambini e valorizzate le loro intuizioni, senza metterle in conflitto, ed è stato interessante rilevare e discutere le strategie vincenti, ma ancor più significativo è stato osservare tutte le strategie scoperte e utilizzate per risolvere i problemi posti dal gioco e quelle adottate rispetto all'uso di numeri. Per operare in questo modo è necessaria una grande disponibilità ad accogliere ogni proposta dei bambini, a mettersi in gioco, a rimettere sempre tutto in discussione e ad accettare positivamente l'errore.

### Collaborazione transnazionale

La collaborazione costante fra le numerose scuole partecipanti si è evidenziata con la preparazione di un progetto educativo all'interno del quale si sono realizzate iniziative di contatto, di conoscenza reciproca, di scambio di esperienze, di materiale, che hanno coinvolto i vari attori del processo educativo. Si è data importanza a una conoscenza reciproca che si è realizzata nel *fare insieme*, a una conoscenza e a una cooperazione che hanno migliorato la qualità dell'istruzione. Conversare sulle pratiche personali ha permesso ai docenti di sviluppare più competenze aiutandoli a produrre cambiamenti e innovazioni nel processo educativo. I ragazzi settimanalmente hanno comunicato tra di loro, in lingua inglese, scambiandosi le impressioni, comunicando le difficoltà incontrate, chiedendo consigli e scambiandosi i risultati ottenuti.

### Organizzazione dei lavori

Il punto di partenza per tutti è stato quello di tentare di costruire un Sudoku "svolto" e valido. I ragazzi si sono esercitati da soli o in piccoli gruppi, lavorando per circa due ore e verificando in seguito la validità delle soluzioni presentate, anche se non sempre tutti hanno portato a termine il compito assegnato. Alcuni hanno chiesto di potersi esercitare anche a casa. Tutti hanno accolto con entusiasmo la sfida di provare a costruire un proprio Sudoku, sia formulando ipotesi sulla base di schemi parzialmente risolti, sia procedendo senza una strategia precisa. Importante è stata la figura del tutor. Altro aspetto rilevante è quello legato al linguaggio usato nell'interazione di gruppo per descrivere il gioco ai compagni. Nell'esperienza ludica l'intenzionalità del comunicare è molto forte, per questo c'è uno sforzo notevole, da parte dei bambini, per rendere comprensibile il messaggio da trasmettere che rappresenta un momento importante di verifica individuale: si verifica la validità del processo che ha portato alla costruzione del pensiero stesso.



**Link**

TwinSpace: <http://twinspace.etwinning.net/launcher.cfm?lang=it&cid=24014>





## STATISTICS AND YOU

### Il progetto

Gli studenti dei tre paesi hanno attuato il metodo della rilevazione statistica per comprendere come i numeri possano contribuire all'interpretazione della realtà, svelandone aspetti non immediatamente evidenti e talvolta sorprendenti. Per far questo hanno raccolto dati relativi alle personali abitudini alimentari, alla gestione del tempo, ai gusti musicali, alla relazione con gli animali e alla pratica sportiva, proponendosi reciprocamente questionari di loro ideazione. I risultati, al fine di sviluppare la competenza orientata all'utilizzo delle conoscenze e delle informazioni, sono stati tabulati, analizzati e presentati. Una parte dei dati raccolti sono stati anche adoperati per descrivere, attraverso una presentazione in PowerPoint e un breve filmato, la giornata tipo di uno studente.

#### Integrazione curriculare e collaborazione con i colleghi

Nell'ambito delle attività interdisciplinari, i docenti di scienze (10 ore) e tecnica (4 ore) hanno aiutato gli allievi a riflettere sulle abitudini alimentari, quello di educazione musicale (2 ore) sui gusti musicali, il docente di educazione fisica (2 ore) sulle attività sportive e quello di educazione artistica (4 ore) sulle tecniche cinematografiche. Il docente di lettere (8 ore) ha guidato i ragazzi nella realizzazione delle *slide* di presentazione del nostro paese e nella stesura dello *storyboard*. Il docente di Inglese (20 ore) li ha assistiti nelle traduzioni. L'insegnante di matematica ha affrontato in modo concreto ogni fase di un'indagine statistica, facendo largo uso delle TIC, e ha coordinato tutto il progetto (90 ore).

#### Coinvolgimento della scuola e della comunità locale

All'attività ha lavorato l'intera classe 3<sup>a</sup> D. Le famiglie degli alunni sono state coinvolte nelle riprese fotografiche e video previste dal progetto. I questionari sono stati somministrati a tutti i ragazzi delle terze. Il progetto si è concluso con una manifestazione finale, pubblicizzata con una brochure distribuita a genitori, alunni e docenti. L'attività è stata presentata anche durante una visita di Studio svoltasi a Matera.

#### TIC utilizzate

Gli alunni hanno utilizzato il computer e i programmi utili al progetto, in modo particolare Excel e PowerPoint. Il primo ha semplificato la costruzione di tabelle e ha facilitato la rappresentazione e l'analisi dei grafici. Il secondo si è rivelato valido nella presentazione dei risultati. Gli allievi hanno chattato due volte dando appuntamento ai compagni stranieri via e-mail (6 ore), inviato messaggi di e partecipato a forum.

**SCUOLA ITALIANA:** SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "L.SINISGALLI", POTENZA

**DOCENTE REFERENTE:** MARIA LICCIARDI

**MATERIA INSEGNATA:** MATEMATICA E SCIENZE

**ETÀ DEGLI ALLIEVI:** 13 ANNI

**SCUOLE PARTNER:** GIMNAZJUM IM. JANA PAWŁA II W KREMPACHACH, KREMPACHACH (POLONIA), **DOCENTE:** URSZULA UTNICKA

Per l'elenco completo delle scuole partner vedi la scheda del progetto su [www.etwinning.net](http://www.etwinning.net)



## Risultati ottenuti

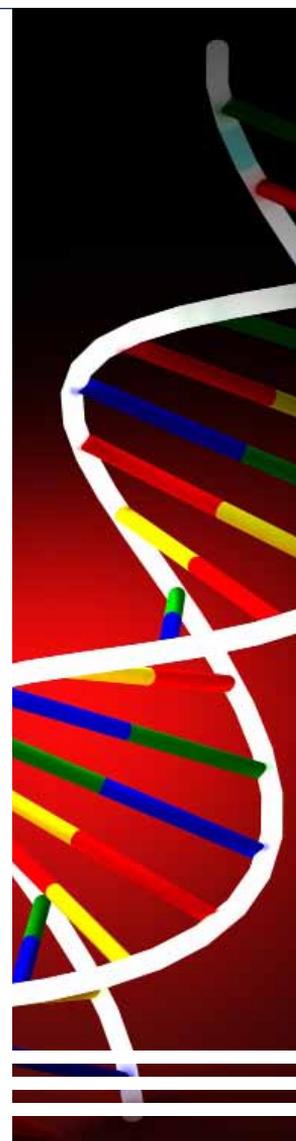
I docenti hanno imparato a usare meglio le nuove tecnologie nei processi di insegnamento/apprendimento, a progettare attività didattiche a distanza, a confrontare metodologie didattiche, sistemi scolastici e stili di vita. Gli studenti hanno imparato a identificare le informazioni importanti e a preparare questionari, raccogliere i dati in modo organizzato e analitico, collezionarli in fogli di calcolo con grafici statistici, analizzare i risultati, utilizzare il computer con i vari programmi per presentare i risultati della loro ricerca.

### Collaborazione transnazionale

I docenti hanno utilizzato Skype come strumento principale di comunicazione (ben 36 ore di chat, come risulta dal file di log) e l'inglese come lingua di lavoro. La collaborazione è stata costante. Sono stati scelti insieme i campi d'indagine e suddivisi i questionari da elaborare, il campione, il periodo di somministrazione e di tabulazione. È stato stabilito che gli italiani avrebbero rielaborato i dati relativi ai gusti musicali e al rapporto con gli animali, i polacchi quelli relativi alle attività sportive e al tempo libero e gli spagnoli quelli sulle abitudini alimentari. È stato poi concordato l'indice e la lunghezza della presentazione, i software da usare e le modalità di comunicazione tra gli studenti, sincrona e asincrona secondo i casi, prediligendo quest'ultima per le attività di progetto in quanto più facile da gestire non richiedendo la presenza simultanea di tutti i partner, ma consentendo al gruppo di mantenere un contatto continuo.

### Organizzazione dei lavori

L'attività è stata svolta, in alcune fasi, coinvolgendo l'intera classe (scelta dei temi della nostra indagine, tabulazione dei questionari, ecc.), in altre situazioni (elaborazione dei questionari, rappresentazione, analisi e presentazione dei dati) si sono costruiti dei gruppi di lavoro, con l'intento di valorizzare le competenze dei singoli. I lavori sono stati svolti soprattutto in classe e i docenti hanno avuto il ruolo di facilitatori, di stimolo e controllo.



**Link**

TwinSpace: <http://twinspace.etwinning.net/launcher.cfm?lang=it&cid=21648>



## WOODS AND FORESTS: A SOURCE OF AND A RESOURCE FOR LIFE

### Il progetto

Il progetto è nato dall'esigenza di sviluppare la consapevolezza degli alunni dell'importanza che l'ambiente, in particolare l'ecosistema bosco e foresta, ha nella vita e nella cultura dei popoli, partendo dalla conoscenza del territorio in cui si vive per poi confrontarlo con quelli dei paesi partner. Gli alunni delle tre scuole coinvolte hanno, dunque, analizzato l'ecosistema bosco/foresta del proprio territorio, individuato le catene alimentari presenti in esso, riconosciuto i diversi strati della vegetazione, raccolto e analizzato le informazioni ricercate sulla rete telematica e su manuali scientifici, esplorato sul campo, rielaborato e classificato i dati raccolti con utilizzo di mappe, campioni, foto, filmati e, infine, confrontato ecosistemi e stili di vita dei paesi partner.

#### Integrazione curriculare e collaborazione con i colleghi

Le discipline coinvolte sono state: scienze/matematica, educazione ambientale, geografia, lingua madre, inglese, tecnologia e informatica. La collaborazione tra i docenti è stata costante e, in alcuni momenti, in compresenza. Le attività svolte nell'arco di un anno, inserite nella programmazione dei consigli di classe, sono state effettuate in classe e nell'aula multimediale e ad esse sono state associate visite guidate in campo.

#### Coinvolgimento della scuola e della comunità locale

Il progetto è stato d'istituto e approvato dal Collegio docenti a inizio anno scolastico. Vi hanno preso parte nove classi. È stato inserito nel Piano dell'offerta formativa e illustrato ai genitori nel corso di riunioni. È stato richiesto anche l'intervento di esperti del WWF, che hanno affiancato i docenti curricolari nelle attività didattiche di esplorazione di aree boschive del territorio.

#### TIC utilizzate

Gli alunni hanno utilizzato il programma Word, hanno ricercato e selezionato informazioni in Internet, hanno realizzato presentazioni PowerPoint, hanno fotografato e inserito le foto in un blog. Il blog si è rivelato uno strumento utile per docenti e alunni, in aggiunta al TwinSpace quale spazio comune, perché ha consentito di sperimentare una nuova modalità di lavoro e di poterla commentare.

**SCUOLA ITALIANA:** SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "F. CASAVOLA" DI MODUGNO (BA)

**DOCENTE REFERENTE:** MADDALENA FIORE

**MATERIA INSEGNATA:** INGLESE

**ETÀ DEGLI ALLIEVI:** 11-12 ANNI

**SCUOLA PARTNER:** 2ND HIGH SCHOOL, KOMOTINI (GRECIA)

**DOCENTE:** EVANTHIA PAPAIOANNOU



Per l'elenco completo delle scuole partner vedi la scheda del progetto su [www.etwinning.net](http://www.etwinning.net)

## Risultati ottenuti

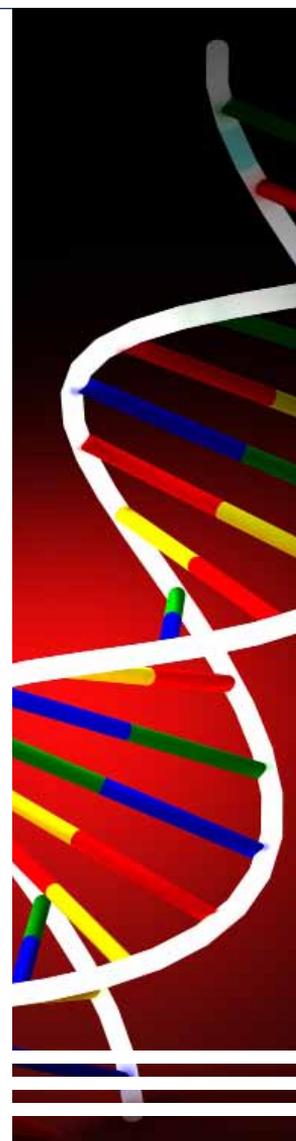
Insegnanti e alunni delle scuole partner hanno condiviso il progetto in un'ottica di cooperazione internazionale. In tal modo l'insegnamento e l'apprendimento sono stati motivanti. Le realtà scolastiche, geografiche e culturali sono state conosciute grazie al mezzo informatico e all'inglese come lingua veicolare. Le competenze informatiche sono accresciute, perché usate in un contesto nuovo, reale e motivante. Gli alunni, inoltre, hanno potuto osservare da vicino un ecosistema e, soprattutto, comprendere che la salvaguardia dell'ambiente è fondamentale per la vita del pianeta.

### Collaborazione transnazionale

La collaborazione tra i colleghi partner è stata costante e, attraverso uno scambio di e-mail, tutti hanno contribuito alla progettazione e condiviso le varie fasi di lavoro. Ogni scuola ha anche personalizzato il lavoro con prodotti finali diversi. Tre docenti italiane sono state invitate dalla scuola greca e ospitate in un centro per l'ambiente, dove hanno osservato le attività didattiche svolte con gli alunni dagli operatori del centro. Gli alunni partner si sono conosciuti attraverso uno scambio iniziale di e-mail per poi procedere alla realizzazione delle attività del progetto con scambio di informazioni e materiale didattico prevalentemente sul TwinSpace. La lingua di comunicazione è stata l'inglese.

### Organizzazione dei lavori

Gli alunni hanno partecipato a tutte le fasi del progetto, lavorando prevalentemente in classe e in gruppi di apprendimento cooperativo. Durante le diverse attività svolte essi hanno ricercato, raccolto e selezionato informazioni; hanno anche esplorato per analizzare, classificare e valutare i reperti raccolti. Gli strumenti informatici hanno consentito di scambiare idee, informazioni con i paesi partner e riflettere sulle informazioni acquisite e confrontate.



#### Link

TwinSpace: <http://twinspace.etwinning.net/launcher.cfm?lang=en&cid=10772>

Blog: <http://casavolamodugno.blogspot.com>



## NATURALIST'S NOTEBOOK

### Il progetto

Studenti di differenti paesi europei hanno presentato se stessi, la propria scuola e il proprio territorio. Dopo escursioni nei dintorni della scuola, hanno inviato ai propri partner disegni e foto del paesaggio, delle essenze vegetali e della fauna caratteristica. Hanno comparato gli ambienti naturali dei diversi paesi europei mettendo in evidenza similarità e diversità e come queste abbiano influenzato, nel tempo, gli usi e i costumi di quel paese, compresi la cucina e l'abbigliamento, evidenziando come oggi siano scomparse molte di queste differenze.

#### Integrazione curriculare e collaborazione con i colleghi

Gestito dalle docenti di scienze e lettere ma vissuto da tutti: arte e tecnologia con disegni e foto, musica presente nella cultura di tutti i popoli, inglese lingua veicolare e trekking. Miglioramento delle conoscenze linguistiche e uso del computer per tutti. Il curriculum di scienze si presta ad approfondimenti che facciano di questa materia una viva e valida attività. I progetti eTwinning permettono di divulgare le proprie conoscenze a coetanei di altri paesi in tempo reale.

#### Coinvolgimento della scuola e della comunità locale

I progetti eTwinning sono validi per una moderna didattica, permettendo di avere subito i risultati del proprio "fare", con l'innovativa partecipazione delle famiglie. La comunità locale ha accolto con piacere questo e gli altri progetti partecipando alla settimana eTwinning e mettendo a disposizione locali e strutture pubbliche. Il Consiglio Comunale, compreso il sindaco, ha partecipato al meeting.

#### TIC utilizzate

Importante è risultato il forum del portale eTwinning per scambi di opinioni e miglioramento delle competenze linguistiche. Molti lavori sono stati realizzati in PowerPoint e il reperimento di informazioni è stato svolto, oltre che su testi cartacei, anche su Internet, ponendo sempre attenzione alla validità delle fonti per migliorare le competenze tecnico-scientifiche.

**SCUOLA ITALIANA:** SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "A. DI CAMBIO", SEZ. CASOLE D'ELSA (SI)

**DOCENTE REFERENTE:** SANDRA BRANCONI

**MATERIA INSEGNATA:** SCIENZE MATEMATICHE

**ETÀ DEGLI ALLIEVI:** 11-13 ANNI

**SCUOLA PARTNER:** GYMNÁZIUM T.G.MASARYKA, HUSTOPEČE (REPUBBLICA CECA).

**DOCENTE:** JARMILA CEPEROVÁ



## Risultati ottenuti

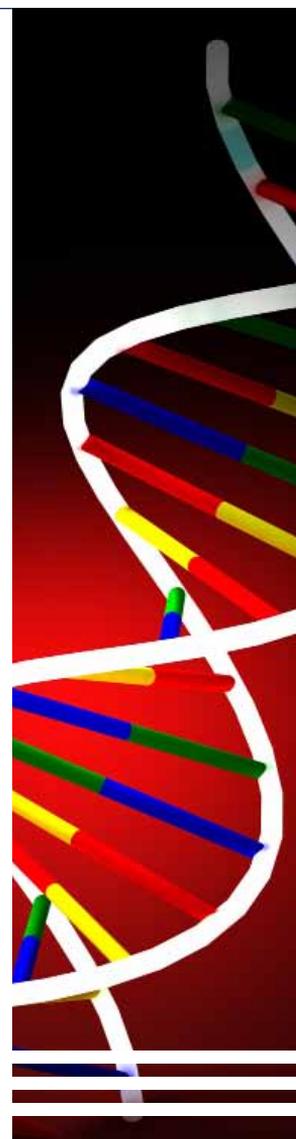
Alla fine del primo anno di lavoro gli alunni hanno sviluppato competenze e abilità matematiche che permettono loro di risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, hanno sviluppato la metodologia scientifica per spiegare il mondo che li circonda, in modo curioso, critico e consapevole su questioni di sicurezza e sostenibilità, sapendo di essere parte di una comunità globale. L'uso di strumenti informatici ha permesso di accelerare tale processo.

### Collaborazione transnazionale

Gli accordi con la docente referente della scuola partner sono stati gestiti via e-mail e il rapporto è stato costante e cordiale. La lingua veicolare, sia tra insegnanti che tra alunni, è stata l'inglese. I materiali prodotti sono stati messi a disposizione di tutti nel portale eTwinning, ma non sono mancati piccoli regali che i ragazzi si sono scambiati in occasione di festività (Natale, Pasqua, fine delle lezioni). È stata organizzata dalla nostra scuola una settimana eTwinning e i nostri partner sono venuti a trovarci, così si sono maggiormente rafforzate le amicizie.

### Organizzazione dei lavori

Conoscenza reciproca via mail, confronto tra gli ambienti attraverso osservazione e applicazione rigorosa del metodo scientifico. Sono stati evidenziati i cambiamenti determinati dall'attività umana che non sempre migliorano il territorio, sviluppando così una solida capacità critica. Gli allievi hanno sviluppato e ampliato le proprie conoscenze matematiche e tecnologiche utilizzando l'informatica per "lavorare" e non per pura attività ludica. Lavori di gruppo, rielaborazioni personali, talvolta tutoraggio..



**Link**

TwinSpace: <http://twinspace.etwinning.net/launcher.cfm?lang=en&cid=17113>



## RECYCLING, WAY OF LIVING

### Il progetto

La tematica sviluppata ha avuto lo scopo di rendere gli studenti delle tre scuole partner consapevoli della realtà ambientale in cui vivono e protagonisti di comportamenti che possano realmente costruire uno “sviluppo sostenibile” di ciò che li circonda. L’esplorazione e l’analisi del mondo circostante, attraverso l’osservazione diretta dei fenomeni ambientali, li ha indotti a comprendere il ruolo fondamentale della cultura scientifica e a migliorare la qualità della vita. Esempio pratico è stata l’elaborazione di regole comportamentali divulgate a tutta la popolazione scolastica che si sono concretizzate durante la pausa didattica, quando gli alunni del progetto hanno invitato i compagni a differenziare i rifiuti della loro colazione. Infine l’utilizzo della lingua inglese ha consentito di condividere la problematica del riciclaggio in un’interessante prospettiva europea esplicitando le attività nella produzione di documenti e presentazioni in PowerPoint.

#### Integrazione curriculare e collaborazione con i colleghi

I docenti delle discipline coinvolte – diritto, scienze della terra, italiano, inglese, matematica e informatica – hanno inserito nel loro curricolo un modulo formativo utile alla realizzazione del progetto, creando una rete di conoscenze, competenze e metodi che hanno guidato gli alunni a una lettura consapevole della realtà e all’esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza attiva. Il progetto, oltre a innestarsi sul percorso curricolare della classe, ha abituato i giovani al dialogo, alla tolleranza, al rispetto, all’accettazione del diverso, attraverso il contatto e il confronto con i pari, preparandoli a diventare futuri cittadini europei.

#### Coinvolgimento della scuola e della comunità locale

Il progetto, condiviso dal Collegio dei docenti, è uscito dal chiuso dell’aula scolastica, coinvolgendo genitori, alunni e docenti dell’istituto attraverso un’informativa costante (circolari, albo dell’istituto, conferenze). Si sono organizzati degli incontri con esponenti degli enti locali, sindaco e assessori, che hanno consentito agli alunni di venire a diretto contatto con i problemi ambientali del proprio territorio e le soluzioni proposte e adottate dalle istituzioni. Particolarmente curata è stata la condivisione del progetto con gli altri alunni della scuola che hanno espresso le loro conoscenze sull’argomento attraverso la somministrazione di questionari in lingua italiana e inglese, dai cui dati si è costruito un database e realizzato grafici e diagrammi per la lettura e la valutazione dei risultati conseguiti.

#### TIC utilizzate

Gli studenti per l’elaborazione del progetto hanno imparato ad acquisire e creare file di immagini, elaborare testi, utilizzare software per la creazione di presentazioni, e *slideshows*, navigare all’interno del TwinSpace e utilizzare i vari strumenti disponibili. Tutti i documenti sono stati realizzati in formato digitale, utilizzando prevalentemente Word e PowerPoint. Il progetto ha valorizzato la cultura dei *new media* e le loro potenzialità come strumento per la cooperazione e il dialogo.

**SCUOLA ITALIANA:** I.P.S.I.A. "E. FERMI", CATANIA  
**DOCENTE REFERENTE:** LUCIA TURIANO  
**MATERIA INSEGNATA:** INGLESE  
**ETÀ DEGLI ALLIEVI:** 15-18 ANNI  
**SCUOLA PARTNER:** EPAL YMITTOU, ATENE, (GRECIA)  
**DOCENTE:** ELEFThERIA POLITAKI



Per l'elenco completo delle scuole partner vedi la scheda del progetto su [www.etwinning.net](http://www.etwinning.net)

## Risultati ottenuti

Lo scambio didattico-pedagogico tra i docenti ha consentito una crescita professionale dovuta all'uso di nuove metodologie e incrementato la dimensione europea dell'istruzione ampliando gli orizzonti di comunicazione, di conoscenze, di esperienze per il conseguimento di obiettivi comuni. Gli alunni hanno migliorato la conoscenza della lingua inglese come lingua veicolare e fatto un uso positivo delle TIC, potenziando anche le competenze trasversali e le capacità organizzative e rielaborative. In un clima di collaborazione e competizione attiva hanno sperimentato, inoltre, un percorso di ricerca-azione e modalità di lavoro cooperativo tra differenti paesi europei su temi di importante attualità (ecologia e impatto ambientale), aumentando così la motivazione verso lo studio e il successo scolastico.

### Collaborazione transnazionale

Il progetto ha previsto una serie di scambi di informazioni, comunicazioni, obiettivi e attività che hanno coinvolto sinergicamente le scuole partner sui temi progettuali. Il mezzo utilizzato è stato il PC attraverso il quale, in lingua inglese, docenti e studenti delle scuole coinvolte si sono confrontati. I soggetti hanno comunicato tra di loro durante le ore laboratoriali via e-mail individualmente, a gruppi e anche in maniera informale: chat privata e sms. I contatti hanno avuto una cadenza settimanale di 2-3 ore circa e utilizzato primariamente il TwinSpace dove si sono pubblicati i lavori e le presentazioni in Power Point realizzate dai differenti gruppi. Obiettivo primario è stato non solo la diffusione delle risultanze delle ricerche effettuate, ma soprattutto la condivisione di scelte operative per il proseguo dei lavori e la realizzazione del prodotto finale. L'uso delle TIC, oltre a sviluppare nuove competenze, ha reso possibile un contatto diretto e quasi reale tra i giovani coinvolti.

### Organizzazione dei lavori

Il percorso operativo ha previsto una metodologia partecipativa – *project work* – che ha guidato gli alunni a organizzare il lavoro fase per fase, dopo un momento informativo e di dibattito. Le attività si sono svolte in orario curriculare in aula e nel laboratorio informatico e sono state organizzate per gruppi all'interno dei quali ognuno ha avuto un ruolo, una responsabilità, ognuno ha dato il proprio contributo, anche in termini di creatività, abituandosi a lavorare in *team*. Ogni gruppo ha elaborato poi schede sintetiche sull'argomento con informazioni sugli aspetti socio-educativi, teorici e tecnici del riciclaggio confrontate periodicamente con i pari europei. Ultima tappa del percorso progettuale è stata la creazione di un anagramma che ha utilizzato le lettere componenti il titolo del progetto, preventivamente suddivise tra le scuole partner. Tale attività ha avuto un duplice obiettivo: ludico-creativo e interattivo, perché attraverso il gioco gli alunni si sono ancora una volta confrontati con i loro coetanei europei.



#### Link

TwinSpace: <http://twinspace.etwinning.net/launcher.cfm?lang=en&cid=13270>





## GOOD, CLEAN AND FAIR

### Il progetto

Ispirato al motto di SlowFood di cibo buono e sano, prodotto secondo criteri di tutela dell'ambiente e giusta remunerazione del lavoro per chi lo produce, il progetto ha scelto come obiettivo di stimolare la presa di coscienza delle implicazioni di una corretta alimentazione su salute, ambiente e convivenza civile. Dopo la presentazione delle rispettive scuole e città, lo scambio di informazioni è progressivamente entrato nel cuore del progetto, parlando di hobby e attività del tempo libero, per poi confrontare le abitudini alimentari e discutere di *fast* e *healthy food* in relazione a salute e ambiente. Nella fase successiva sono state raccolte le ricette tradizionali ed è stato creato un ricettario comune. Gli studenti hanno proposto inoltre di documentare nel TwinSpace eventi legati al progetto, ad esempio un'uscita didattica al supermercato per approfondire il tema degli imballaggi e l'intervento di esperti a scuola sul tema dell'acqua, e di creare un dizionario trilingue aggiornato da entrambi i partner.

#### Integrazione curriculare e collaborazione con i colleghi

Il lavoro si è integrato nel curriculum di scienze, matematica e tecnologia per l'analisi e lo studio degli argomenti, in quello di lingua inglese e TIC per la comunicazione e il reperimento del materiale, nelle unità di apprendimento di educazione alla salute, ambientale e alla convivenza civile. È stato proposto e coordinato dall'insegnante di inglese con i colleghi di tecnologia, scienze e sostegno all'interno delle ore curricolari e in alcune ore extra per un totale di 33 ore annue per docente.

#### Coinvolgimento della scuola e della comunità locale

I genitori sono stati coinvolti nella raccolta delle ricette. I lavori sono stati presentati nella giornata aperta e nella mostra di fine anno. Il progetto è stato incoraggiato e sostenuto dal Dirigente scolastico, finanziato dall'Amministrazione Comunale e apprezzato da studenti, docenti e famiglie. Il Settore Educazione di SlowFood ci ha inviato un messaggio di apprezzamento e materiale sulla biodiversità.

#### TIC utilizzate

Gli studenti hanno usato PowerPoint per i lavori di gruppo, Word per le ricette ed Excel per il dizionario trilingue. La comunicazione è avvenuta attraverso il TwinSpace e lo scambio di e-mail a coppie, controllando la posta a scuola, grazie all'uso del laboratorio in media due ore alla settimana. Ogni lezione di inglese si apriva con l'eventuale aggiornamento sulle comunicazioni ricevute dai partner e gli accordi per le fasi successive. L'uso del computer è diventato funzionale al lavoro e strumento di comunicazione per portare a termine il progetto. Gli studenti hanno imparato a predisporre le fasi operative e a organizzarsi superando le difficoltà pratiche.

**SCUOLA ITALIANA:** ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PERLASCA", BAREGGIO (MI)

**DOCENTE REFERENTE:** MARIANGELA BIELLI

**MATERIA INSEGNATA:** INGLESE

**ETÀ DEGLI ALLIEVI:** 11-12 ANNI

**SCUOLA PARTNER:** CP. SAN MARTIN, GARGANTA LA OLLA (SPAGNA)

**DOCENTE REFERENTE:** FAUSTO FERRERO



## Risultati ottenuti

La motivazione degli alunni è stata in continua crescita; essi si sono impegnati con entusiasmo nei compiti loro assegnati di tutte le materie coinvolte per il raggiungimento degli obiettivi. Anche tra i docenti c'è stata una continua collaborazione e una nuova opportunità di cooperazione tra loro e con gli allievi. Il progetto ha permesso di coniugare saperi didattici e organizzativi, di sviluppare competenze scientifiche e tecnologiche e di comunicazione in lingua inglese.

I ragazzi si sono occupati di alimentazione e nutrizione, organizzazione della produzione e distribuzione, sostenibilità, ricette tradizionali. Hanno imparato ad analizzare, collaborare, confrontarsi, ricercare soluzioni, utilizzare gli strumenti informatici e comunicare in inglese.

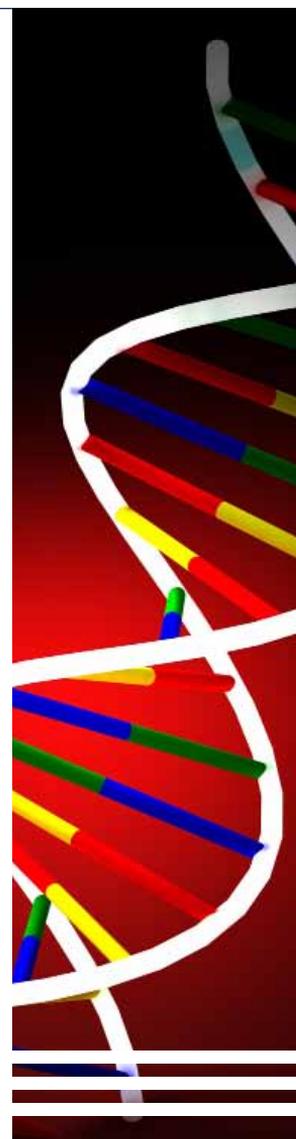
Hanno dimostrato curiosità e sviluppato un atteggiamento di consapevolezza delle conseguenze del progresso tecnologico su individuo e comunità e una capacità di valutazione critica.

### Collaborazione transnazionale

Dopo la condivisione e la registrazione del progetto c'è stata costante comunicazione (spesso quotidiana) con il collega spagnolo per accordi sui tempi, pareri e consigli su come gestire la partecipazione degli studenti, stabilire i gruppi, definire un modello comune per la stesura dei contenuti. La modalità di lavoro è stata condivisa per sviluppare l'idea iniziale con approfondimenti e aggiunte in itinere in base a spunti emersi dal confronto (settimana di *healthy break*, fare il pane a scuola, dizionario trilingue, ricettario trilingue).

### Organizzazione dei lavori

Il lavoro è stato svolto individualmente e a gruppi con 22 ragazzi di 11-12 anni. Molti studenti hanno scelto di lavorare anche da casa. Ognuno aveva il proprio account nel TwinSpace e i più esperti hanno fatto da tutor ai compagni. Tutti hanno imparato a gestire la posta personale, a usare i diversi strumenti e a organizzarsi in modo efficace. Il ruolo degli studenti italiani e dei partner è stato molto attivo nelle fasi di esecuzione in base alle esigenze emerse in itinere.



**Link**

TwinSpace: <http://twinspace.etwinning.net/launcher.cfm?lang=it&cid=20134>



## CASCO. ARCHITECTURE AND MATHEMATICS

### Il progetto

Il nome del progetto deriva dal gemellaggio dei nomi dei due istituti, CAMoens-boSCO = CasCO, una parola con lo stesso significato nelle lingue spagnola e italiana, “elemento di sicurezza nei cantieri”, e collegato al tema dell’architettura. Il progetto si è posto infatti di motivare gli allievi a studiare la geometria e la storia attraverso l’analisi delle forme architettoniche di edifici del Medioevo. Con la collaborazione di organismi e associazioni locali (Biblioteca comunale, Comune – Settore attività culturali, Associazione per i monumenti domenicani di Mantova) gli studenti di una classe hanno raccolto foto, misure e notizie storiche sulle costruzioni della propria città, integrandole con ricerche online e scambiandole quindi con la scuola partner. Ciò ha consentito loro di conoscere e apprezzare opere d’arte legate alla propria storia e cultura, studiare con un software specifico (Cabri) le forme geometriche osservate, rielaborare i dati con un software di modellazione 3D (Autocad), cogliere somiglianze e differenze negli stili architettonici della stessa epoca in posti diversi dell’Europa (Italia/Spagna).

#### Integrazione curriculare e collaborazione con i colleghi

Il progetto si è svolto nelle 2 ore curricolari di tecnologie dell’informazione e della comunicazione in cui la classe, con la compresenza dei docenti di storia e matematica, ha partecipato a visite guidate, ricerche, approfondimenti e documentato le attività sullo spazio eTwinning. Sono servite anche 5 ore di storia per introdurre Medioevo, 10 di matematica per costruzioni con Cabri (proporzioni in architettura, isometrie, ecc...) e 5 di inglese per traduzioni.

#### Coinvolgimento della scuola e della comunità locale

I genitori sono stati informati sul progetto con apposite comunicazioni. Altre due classi parallele sono state coinvolte dai docenti di storia e matematica in ricerche storiche e attività con Cabri; una classe terza col docente di tecnologia meccanica ha riutilizzato in Autocad le misure di alcuni monumenti. Documenti online sulla intranet d’istituto e quelli resi pubblici sul sito eTwinning sono serviti a disseminare i risultati al Collegio docenti. Essenziale il coinvolgimento degli Enti culturali già citati.

#### TIC utilizzate

Oltre ai software per la geometria e la modellazione di solidi, gli studenti hanno usato Office per documentare, vari browser per ricerche e lo spazio eTwinning per pubblicare, condividere, collaborare. Le macchine fotografiche digitali, che hanno permesso agli studenti di riscoprire e apprezzare le opere d’arte della propria città, sono state utili strumenti per favorire la comprensione della propria cultura e il senso di identità.

**SCUOLA ITALIANA:** IIS "SAN G. BOSCO", VIADANA (MN)

**DOCENTE REFERENTE:** CARLA TABAI

**MATERIA INSEGNATA:** MATEMATICA

**ETÀ DEGLI ALLIEVI:** 15-18 ANNI

**SCUOLA PARTNER:** IES LUIS DE CAMOENS, CEUTA (SPAGNA)

**DOCENTE:** SERGIO GONZÁLEZ MOREAU



## Risultati ottenuti

Acquisire un lessico di base nella lingua del partner e confrontarsi sui metodi sono gli aspetti prioritari per migliorare le competenze professionali dei docenti. Uscire in luoghi diversi dall'aula in cui "scoprire" edifici del proprio territorio, acquisire strumenti di lettura delle opere d'arte, potenziando al tempo stesso lo studio della geometria attraverso questioni specifiche dell'architettura, approfondite mediante software idonei, sono stati i risultati più rilevanti per sviluppare abilità nello sviluppo/applicazione del pensiero matematico negli allievi.

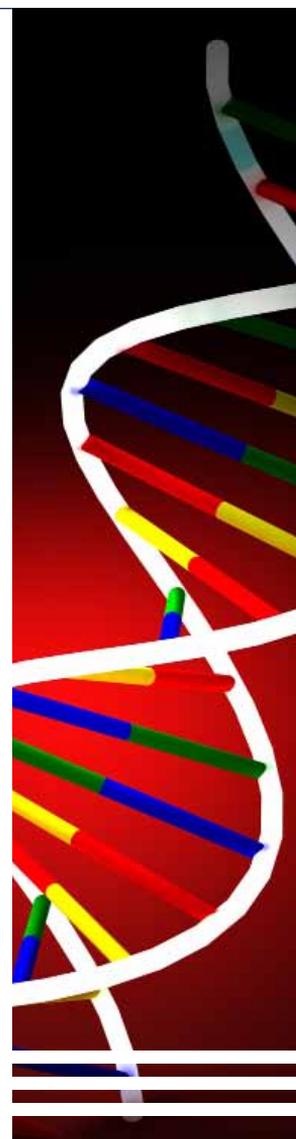
### Collaborazione transnazionale

I contatti fra i docenti referenti delle due scuole partner sono stati settimanali con scambi di e-mail in inglese il primo mese, dopodiché ognuno ha usato la propria lingua madre cercando di usare un linguaggio semplice. Lo spazio eTwinning è servito per pubblicare schede di lavoro e confrontarsi sulle metodologie adottate, pur lavorando ognuno secondo le esigenze dei propri allievi.

L'interazione tra gli allievi dei due paesi è stata asincrona e focalizzata sulla reciproca conoscenza attraverso pubblicazione, analisi e confronto dei lavori sullo spazio eTwinning. Sono stati infatti privilegiati il *lavoro collaborativo* in classe e le uscite sul territorio. Il momento di interazione più alto ha riguardato il concorso comune per creare e votare il logo del progetto.

### Organizzazione dei lavori

Gli allievi hanno lavorato in gruppi, ognuno con un responsabile scelto dai docenti, un ambito di ricerca sull'architettura nel Medioevo (castelli, monasteri, cattedrali, città, costruzioni intorno a noi) e un compito diverso a ogni uscita (intervista alla guida, relazione, foto, misurazioni). Ogni allievo ha partecipato individualmente al concorso per creare il logo del progetto e prodotto una presentazione finale. I lavori nell'aula multimediale si sono svolti in modo collaborativo sia all'interno di ogni gruppo che fra i vari gruppi.



**Link**

TwinSpace: <http://twinspace.etwinning.net/launcher.cfm?lang=it&cid=22688>



Esempi di qualità per le competenze sociali e civiche



## Esempi di qualità per l'area civica e sociale

di Silvia Dell'Acqua, Unità Nazionale eTwinning Italia

Come sarà un “buon cittadino del XXI secolo”? Che cosa dovrà saper fare per esercitare una cittadinanza completa e vivere, così, da protagonista, nell'angolo di Europa in cui si trova? Quali competenze gli serviranno per sentirsi realizzato nella sua individualità e socialità? “Come”, “Che cosa”, “Quali”, “Perché”, “Quanti”, tutte parole che introducono domande. Si chiede al futuro di dirci qualcosa di quello che sarà. Il futuro, però si costruisce con tanti presenti: con l'impegno di oggi si possono costruire le risposte alle domande che ci poniamo *oggi* sul *domani*.

Il cittadino europeo nell'acquisizione delle competenze civiche e sociali è visto sia come individuo alla ricerca della realizzazione di se stesso come persona umana, sia come individuo che per interagire in modo costruttivo con la società, ne deve conoscere i cardini democratici. La Raccomandazione europea sulle competenze chiave si riferisce alla sfera personale e sociale del cittadino; i passaggi chiave: «[...] benessere personale e sociale; [...] conseguire una salute fisica e mentale ottimali»; «[...] conoscenza dei concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili».

Al futuro, con occhio costruttivo, guarda anche la Comunicazione della Commissione europea “Migliorare le Competenze per il XXI secolo: un'agenda per la cooperazione europea sulla scuola”, dando un buon *la* per partire in questa costruzione di *piccoli presenti*, che un domani porteranno a risultati fruttuosi. «Cambiamenti sociali ed economici nell'Unione europea portano con sé nuove opportunità e sfide. In un'economia globalizzata e in una società multiforme, i giovani hanno bisogno di una grande varietà di nuove competenze molto più che in passato. Molti giovani europei svolgeranno lavori che non esistono ancora, oggi. Molti avranno bisogno di competenze avanzate, linguistiche, interculturali e imprenditoriali».

Ecco questo è il dato interessante: nessuno di noi può sapere quali saranno queste nuove aree professionali che fioriranno nel futuro dell'Europa, ma il dato positivo è che, già da oggi, ci si può preparare al futuro concentrandosi sulle competenze da acquisire, scegliere su quali specializzarsi, assecondando la propria indole e cercando di capire verso dove sta andando l'Europa.

La società europea e lo spazio della conoscenza spesso coincidono: si impara *con*; l'apprendere è un'esperienza comune, ha in sé una forte connotazione sociale, sviluppa di per sé la dimensione di relazione dell'individuo con gli altri. I cittadini vivono insieme nella società, a scuola si impara insieme ai propri insegnanti e compagni: le nuove tecnologie sono un ponte ben strutturato ai cui estremi stanno la società e la scuola. Se non si attraversa questo ponte è difficile essere cittadini completi e acquisire le competenze civiche e sociali che servono oggi, per costruire i presenti che consentiranno di rispondere alle domande sul futuro: senza competenze digitali, si è cittadini dimezzati nel mondo del XXI secolo, e senza competenze sociali non si ha la consapevolezza necessaria per cogliere il mondo digitale come opportunità di crescita.

La selezione di progetti proposti ha in sé l'impronta che il presente lascia nel futuro che ci attende: la tavola rotonda telematica sul tema del viaggio come esperienza di vita alla ricerca di un mondo migliore (“**A la recherche du meilleur des mondes possibles**”); un ponte immaginario dal Mediterraneo all'Atlantico (“**Un pont tout français: de l'Atlantique à la Méditerranée**”); una riflessione sulla democrazia a partire dall'osservazione della propria realtà (“**Demokratie in Europa: Danemark und Italien and Democracy in Sweden and Italy**”); l'approfondimento della conoscenza del proprio paese e di quello del partner eTwinning per arginare le situazioni di conflitto tipiche dell'età adolescenziale (“**Folk culture: an unforgettable resource**”); la condivisione del proprio patrimonio culturale estendendolo al di là dei confini nazionali, per uscire dall'isolamento

(**“Sharing our World - Condividere il Mondo”**); la cittadinanza europea sperimentata con l’educazione linguistica (**“Europando: piccoli cittadini europei scrivono”**); una riflessione sui propri comportamenti in vista di una migliore partecipazione alla vita sociale e lavorativa (**“Nous, vous et les autres: nos racines et les vôtres”**); filmati fotografie e interviste sui mestieri antichi, una chiave per esplorare nuovi percorsi di conoscenza del passato (**“Traditions and Old Jobs”**).



## A LA RECHERCHE DU MEILLEUR DES MONDES POSSIBLES

### Il progetto

Il progetto è nato con l'intento di trovare, costruire e tramandare il migliore dei mondi possibile, attraverso un lavoro di ricerca, riflessione e introspezione tra culture diverse. È stata costruita una tavola rotonda telematica intorno ai punti comuni da trattare: il mio paese, tradizioni religiose e culinarie; la storia locale come riflesso e proiezione del nuovo cittadino europeo. Ne è nata una raccolta di testimonianze scritte attraverso *les mots de papier* dei nostri concittadini/compaesani emigrati in Francia, Belgio, Stati Uniti, con successiva riproduzione reale e virtuale di un viaggio doloroso, ma di speranza. I cavalieri di questa tavola rotonda sono stati studenti francesi, rumeni, greci e slovacchi.

#### Integrazione curriculare e collaborazione con i colleghi

Il paese Mirto-Crosia è stata terra di emigranti: nelle classi III medie ogni alunno ha intervistato nonni, amici e zii; oppure sono state effettuate ricerche on line per rielaborare dati e produrre materiali. Per molti di loro questi sono diventati argomento del colloquio pluri-disciplinare d'esame. I colleghi hanno contribuito mettendo a disposizione competenze informatiche, storiche e musicali, durante le ore di compresenza e qualora necessario nel pomeriggio per i gruppi di lavoro.

#### Coinvolgimento della scuola e della comunità locale

La scuola è stata informata del progetto e il Dirigente scolastico ha dato la massima apertura e collaborazione realizzando l'intervista: "L'importanza di eTwinning come mezzo di divulgazione delle competenze chiave". I genitori sono stati intervistati dai propri figli sul tema "Cittadino europeo, Europa dei popoli". Sono stati effettuati incontri e dibattiti tra gruppi di lavoro a classi aperte con relativa stesura di verbali e redazione di un giornale on line.

#### TIC utilizzate

Gli strumenti utilizzati sono stati: il PC per la rielaborazione dei dati attraverso la realizzazione di DVD e presentazioni PowerPoint e la ricerca sul campo per la raccolta delle informazioni. Gli studenti si sono sentiti artefici e promotori della trasmissione di un patrimonio comune che non deve essere dimenticato.

**SCUOLA ITALIANA:** SCUOLA MEDIA “V. PADULA”, MIRTO - CROSIA (CS)

**DOCENTE REFERENTE:** CARMELA VULCANO

**MATERIA INSEGNATA:** FRANCESE

**ETÀ DEGLI ALLIEVI:** 11-14 ANNI

**SCUOLA PARTNER:** SCOALA LIVIU REBEANU, MIOVENI, ARGES (ROMANIA)

**DOCENTE:** MARIA BADICA



Per l'elenco completo delle scuole partner vedi la scheda del progetto su [www.etwinning.net](http://www.etwinning.net)

## Risultati ottenuti

Gli studenti e gli insegnanti che hanno partecipato al progetto hanno ampliato i confini geografici di un paesino che si affaccia sullo Ionio e hanno sperimentato personalmente l'Europa dei popoli. Il risultato ottenuto è stato l'acquisizione del senso di rispetto e valorizzazione della storia, intesa come monito e proiezione verso un futuro di uomini liberi e cittadini consapevoli del proprio ruolo.

Tra i materiali realizzati: “Les mots de papier: DVD sull'emigrazione a Ellis island”; “Simu taliani paisà – l'immigration italienne dossier”: presentazione in PowerPoint sull'emigrazione dall'Italia meridionale in Francia, Belgio, Stati Uniti; “La tragédie de Monongah”: presentazione in PowerPoint della tragedia dell'esplosione nella miniera di Monongah in Virginia dove morirono molti bambini.

### Collaborazione transnazionale

Con la scuola francese, slovacca e greca c'è stato un reale scambio di materiali didattici attraverso MSN Messenger e la posta ordinaria. La scuola rumena ha caricato i materiali prodotti su un blog al quale non è stato possibile accedere, ma tutti i partner hanno ricevuto i nostri materiali attraverso la posta elettronica. Gli studenti hanno seguito un iter di crescita e maturazione sul piano umano e civico all'insegna della diversità che unisce quando è condivisa e valorizzata. L'interazione ha facilitato la conoscenza personale, attraverso il coinvolgimento nelle attività del progetto, quali ricerche su argomenti comuni. La frequenza dei contatti è stata media sia per un problema di tempo che di disponibilità delle strutture multimediali. Lo strumento privilegiato è stato il computer e Messenger.

### Organizzazione dei lavori

Le classi prime medie hanno sviluppato il tema delle tradizioni dando voce a persone che nella società ne hanno poca o nessuna. Gli anziani hanno raccontato le antiche tradizioni e realizzato dolci tipici di una cultura mediterranea antica in via di estinzione. Le classi II hanno descritto in breve il piccolo paese di mare; le classi III hanno effettuato il lavoro più corposo sul tema dell'emigrazione attraverso interviste a nonni, zii, parenti o cugini emigrati all'estero.





## UN PONT TOUT FRANÇAIS: DE L'ATLANTIQUE À LA MÉDITERRANÉE

### Il progetto

Il Progetto nasce dalla collaborazione fra Italia e Portogallo, a cui si sono uniti Marocco e Francia. È stato creato un vero e proprio "Laboratorio di cittadinanza attiva" in cui gli studenti hanno acquisito, analizzato e diffuso conoscenze in uno spazio sociale e intersoggettivo. Partendo dal microcosmo della classe e della famiglia, attraversando il proprio territorio culturale, le scuole hanno voluto creare un ponte immaginario che dal Mediterraneo all'Atlantico unisse virtualmente i diversi paesi.

#### Integrazione curriculare e collaborazione con i colleghi

Il Progetto, inserito nel POF, affronta temi legati al curriculum degli studenti. Non solo gli aspetti cognitivi del POF, ma anche le impostazioni metodologiche legate ad aspetti motivazionali e comportamentali. È stato ratificato dal Consiglio di classe ed è stata nominata una referente.

Materie coinvolte: francese, diritto, religione, arte, informatica, conversazione francese. L'ora di compresenza (una a settimana) si è spesso svolta in laboratorio. Ha collaborato una studentessa in *stage* presso l'Istituto.

#### Coinvolgimento della scuola e della comunità locale

Il progetto – selezionato tra i progetti MedTwinning – è stato realizzato da classi omogenee per età e interessi, in collaborazione con altre classi, che hanno messo a disposizione le loro competenze informatiche per realizzare il video presentato a Roma. Una *stagista* ha promosso incontri fra studenti per aiutarli nella scelta degli argomenti attraverso attività di *brainstorming*. La presenza di una giovane *guida* ha favorito la socializzazione e sollecitato anche i più timidi a dare il proprio contributo. Il progetto è inserito nel sito dell'Istituto e in quello di Istruzione Sicilia. La stampa locale ha pubblicato un articolo.

#### TIC utilizzate

Chat, e-mail, MSN, Skipe, sms, wiki, blog, podcast. Utile lo spazio eTwinning che gli studenti hanno molto apprezzato e al quale hanno avuto libero accesso grazie a una password esclusivamente predisposta per la classe. Un sito web contiene il materiale prodotto per essere visibile e condiviso con gli altri partner.

**SCUOLA ITALIANA:** LICEO GINNASIO “ R. SETTIMO” CALTANISSETTA

**DOCENTE REFERENTE:** ROSSANA PINTUS

**MATERIA INSEGNATA:** FRANCESE

**ETÀ DEGLI ALLIEVI:** 17-18 ANNI

**SCUOLA PARTNER:** ESCOLA SECUNDARIA CARLOS

AMARANTE - BRAGA (PORTOGALLO)

**DOCENTE:** ADELINA MOURO

**COLLABORAZIONE ESTERNA:** LYCÉE 20 AOUT - DARGUEDDARI (MAROCCO)

**DOCENTE:** DRISS LOUIZ DI FRANCESE



## Risultati ottenuti

Il docente si è arricchito tramite il confronto con ambienti di lavoro diversi, la messa in discussione di metodi e metodologie, la capacità di far fronte a un compito riuscendo a mettere in moto e orchestrare le proprie risorse interne e ad utilizzare quelle esterne in modo coerente e fecondo.

Gli studenti hanno migliorato la capacità di lavorare in gruppi multiculturali e in lingua straniera, a rispettare consegne e scadenze, a collaborare e condividere, trasformare opinioni in decisioni. Hanno imparato a organizzare il proprio apprendimento mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sono diventati maggiormente consapevoli del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni. La sfera del *saper essere* costituita da idee, atteggiamenti, sentimenti, solidarietà, ne ha delineato l'aspetto sociale.

### Collaborazione transnazionale

La collaborazione con il Portogallo è stata eccellente. Alcuni incontri si sono svolti in presenza di studenti, altri a cadenza settimanale, la sera solo tra i docenti utilizzando Skype e la webcam. Più gruppi di lavoro multiculturali si sono costituiti all'interno di ogni classe, costituendo dei veri e propri laboratori di riflessione, attraverso l'uso delle TIC. Gli studenti marocchini, non avendo laboratorio a scuola, sono andati presso Internet Point o hanno affidato i lavori al loro docente. Una nostra studentessa ha incontrato a Roma una studentessa del Marocco.

### Organizzazione dei lavori

Il Progetto ha previsto momenti individuali e di gruppo. Ogni studente ha curato la sua pagina web come strumento per farsi conoscere. I gruppi, costituiti da un numero equivalente di studenti delle quattro nazionalità, hanno sviluppato su una pagina wiki condivisa l'argomento scelto. Sono stati assegnati ruoli e tempi precisi e ogni gruppo ha pubblicato e discusso il proprio lavoro.



**Link**

Googlepages: <http://jeunesenligne.googlepages.com/>



## DEMOKRATIE IN EUROPA: DANEMARK UND ITALIEN

### Il progetto

Il progetto, in un'ottica di educazione alla cittadinanza, si è posto l'obiettivo di coinvolgere gli studenti di più classi parallele (italiana e svedese) in una riflessione sulla democrazia, a partire dall'osservazione della propria realtà e operando confronti con i partner.

L'idea di base è che, se l'oggetto di studio è centrato su tematiche socialmente vive, la collaborazione tra gli studenti si può realizzare in modo efficace nel TwinSpace della comunità eTwinning, in una lingua veicolare (tedesco, inglese) avvalendosi delle TIC. A ciascun gruppo di lavoro trasversale è stata affidata una ricerca su un aspetto del tema. Le informazioni reperite in rete e nel proprio territorio sono state la base per la produzione di materiali in lingua.

#### Integrazione curriculare e collaborazione con i colleghi

Gli studenti sono sollecitati a leggere e a interpretare le norme come elementi di un ordinamento giuridico, elaborando concetti e messaggi nella lingua straniera scelta e producendo documenti elettronici. La docente di diritto ha scandito i tempi, organizzato lo spazio virtuale (archivi e forum generali e per gruppi di lavoro), guidato la ricerca giuridica, coordinato la preparazione dei materiali e l'uso dello spazio virtuale. Le docenti di lingua (tedesco, inglese) hanno curato, invece, gli aspetti linguistici e comunicativi dei materiali e le discussioni virtuali.

#### Coinvolgimento della scuola e della comunità locale

Il progetto eTwinning è stato preventivamente approvato dal Consiglio di classe aperto ai genitori. I risultati sono stati presentati a studenti e docenti di altre classi nella giornata dell'Europa organizzata nell'Istituto nel mese di maggio dalla Commissione "Educare all'Europa e alla mondialità" e al Collegio dei docenti.

#### TIC utilizzate

La collaborazione è avvenuta in modo sincrono (chat) e asincrono (forum). Le chat sono importanti dal punto di vista emozionale e motivazionale, ma possono essere dispersive: gli studenti tendono a far prevalere elementi di emozionalità nell'incontro con l'altro, rispetto all'incisività della discussione. I forum danno la possibilità di avere traccia del lavoro. Si tratta di equilibrare l'utilizzo dei diversi strumenti.

**SCUOLA ITALIANA:** ISTITUTO TECNICO STATALE "P. P. PASOLINI", MILANO

**DOCENTE REFERENTE:** DORIS VALENTE

**MATERIA INSEGNATA:** DIRITTO

**ETÀ DEGLI ALLIEVI:** 16-17 ANNI

**SCUOLA PARTNER:** HOEJE-TAASTRUP GYMNASIUM, TAASTRUP (DANIMARCA).

**DOCENTE:** GURLI HAGENSEN



Per l'elenco completo delle scuole partner vedi la scheda del progetto su [www.etwinning.net](http://www.etwinning.net)

## Risultati ottenuti

Ciascun gruppo di lavoro ha assunto in modo responsabile il compito e prodotto i materiali richiesti. Il lavoro in piccoli gruppi ha permesso a ognuno di esprimersi e di sviluppare competenze contenutistiche, linguistiche, comunicative. Importante la strutturazione dello spazio virtuale in sotto-aree (con forum e archivi) per gruppi di lavoro e in aree generali per dare a ciascuno la chiarezza degli ambiti di intervento. L'uso dello spazio e la condivisione dei materiali hanno creato familiarità e collaborazione tra gli studenti e favorito la riflessività sul lavoro svolto attraverso la memoria e la visibilità.



### Collaborazione transnazionale

Il progetto è stato proposto ai colleghi della scuola partner che hanno aderito. Utilizzando il TwinSpace (forum, e-mail) si sono definiti i tempi di lavoro e le modalità. Il contatto è stato costante. Nel *debriefing* finale sono stati valutati aspetti positivi e difficoltà.

L'interazione tra gli studenti si è sviluppata in un mese di lavoro, con questi tempi: primi incontri con i partner e familiarizzazione con la piattaforma, formulazione delle domande-chiave, scambio dei materiali, messaggi nel forum di gruppo e generale e discussione in chat, *debriefing* finale.

Il lavoro nei sottogruppi nazionali si è concretizzato nella ricerca di informazioni sulle tematiche oggetto di ricerca, nella produzione dei materiali di lavoro e nell'esame dei materiali ricevuti.

### Organizzazione dei lavori

Gli studenti sono stati strutturati in gruppi di lavoro transnazionali, formati da 3 studenti di ogni classe. A ogni gruppo è stato assegnato un argomento di ricerca, da discutere a distanza (forum, chat), predisponendo, poi, delle domande-guida (tedesco/inglese). I risultati sono stati depositati nell'archivio di gruppo nel TwinSpace, e successivamente confrontati. La creatività degli studenti si è espressa nella formulazione delle domande, nella ricerca di risposte scientifiche e nella preparazione di presentazioni.



**Link**

TwinSpace: <http://twinspace.etwinning.net/launcher.cfm?lang=it&cid=17089>



## FOLK CULTURE: AN UNFORGETTABLE RESOURCE

### Il progetto

Il progetto è nato come strategia per arginare le situazioni di conflitto tipiche dell'età adolescenziale e quelle incomprensioni, frutto anche di una realtà sempre più multiculturale, che sono spesso generati da pregiudizi e stereotipi. Dapprima è stato affrontato il significato di "Folk culture" e si è proceduto individuando i campi di maggiore interesse e importanza per approfondire la conoscenza del proprio paese e di quello del partner. Nella fase finale gli studenti dei due paesi hanno verificato, attraverso le produzioni derivate dai materiali inviati, quanto i rispettivi partner avessero appreso della cultura del loro paese di appartenenza.

#### Integrazione curriculare e collaborazione con i colleghi

Il progetto è stato sviluppato dalle classi prima, seconda e terza della scuola secondaria di primo grado di Londa coinvolgendo gli insegnanti di lingua inglese, lettere, informatica, scienze, tecnologia, arte e musica. "Folk culture" è diventata la strategia per presentare i contenuti delle discipline indicate, in modo funzionale e motivante. L'insegnante di lingua inglese e informatica ha svolto anche la funzione di coordinatore e responsabile del progetto.

#### Coinvolgimento della scuola e della comunità locale

L'impulso maggiore è stato dato dagli studenti, che hanno parlato del progetto in momenti formali e non, e dai genitori che si sono spontaneamente interessati a eTwinning apportando il loro contributo al lavoro. L'opportunità dello scambio di visite con i partner ha motivato anche le massime autorità locali, che hanno confermato il desiderio di apertura verso l'Europa sottoscrivendo un gemellaggio di Comuni.

#### TIC utilizzate

Il pacchetto Office è stato usato per preparare testi, grafici e presentazioni in PowerPoint, mentre video camere, macchinette fotografiche, scanner e registratore per raccogliere testimonianze. Il TwinSpace è stato molto utile per favorire la conoscenza reciproca, l'organizzazione del lavoro e la diffusione dei prodotti. Il blog ha permesso ai ragazzi della classe 3° di conoscere le tecnologie della società dell'informazione.

**SCUOLA ITALIANA:** SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO DI LONDA (FI)

**DOCENTE REFERENTE:** MARIA GIUSEPPA MAGLIOCCA

**MATERIA INSEGNATA:** INGLESE

**ETÀ DEGLI ALLIEVI:** 11-14 ANNI

**SCUOLA PARTNER:** ZESPÓL; SZKOLNO-PRZEDSZKOLNY (POLONIA)

**DOCENTE:** MARIA ZAOR



## Risultati ottenuti

Gli studenti hanno migliorato il comportamento e si sono mostrati più disponibili nei confronti dei loro coetanei. Il rapporto diretto con un altro popolo ha sollecitato in loro la riflessione personale e ha abbattuto l'alto muro del pregiudizio che si elevava solido all'inizio dell'esperienza. I docenti hanno trovato una modalità di cooperazione che nella scuola secondaria non è facile trovare e sono riusciti ad aggiornarsi, divertendosi, sull'uso delle TIC. Inoltre il rapporto con gli alunni è diventato più rilassato e maggiormente improntato sulla fiducia reciproca.

### Collaborazione transnazionale

La pianificazione delle attività è stata svolta dalle docenti coordinatrici in lingua inglese con una frequenza piuttosto alta all'inizio del percorso e in occasione delle visite, con una cadenza settimanale o quindicinale negli altri momenti dell'anno. In ogni caso bisogna precisare che la comunicazione è avvenuta sia per la realizzazione delle attività che per approfondire la conoscenza personale. Gli studenti dei due paesi erano organizzati in gruppi nazionali interdipendenti: essi lavoravano mensilmente a una tematica e ogni quindici giorni avveniva lo scambio del materiale prodotto sull'argomento. I ragazzi hanno contattato e sono stati contattati dai loro partner usando le risorse offerte dal TwinSpace, Skype o sms.

### Organizzazione dei lavori

Le attività si sono svolte sia per gruppi classe che a classi aperte con gruppi misti di studenti, in quanto la scelta dell'argomento da sviluppare è avvenuta a classi separate secondo gli interessi. Solo dopo la scelta gli studenti hanno saputo chi erano i rispettivi "compagni di avventura". Questa è stata la parte più delicata, ma nello stesso tempo interessante perché lo scopo del progetto era di favorire la conoscenza reciproca per risolvere le situazioni di conflittualità. Gli studenti insieme ai docenti hanno suddiviso gli incarichi, individuando ruoli e stabilendo tempi e modalità di lavoro che a volte sono stati anche individuali. La maggior parte delle attività sono state svolte a scuola, ma sono stati dati anche compiti a casa.



**Link**

Blog: [www.brothersinblog.splinder.com](http://www.brothersinblog.splinder.com)



## SHARING OUR WORLD - CONDIVIDERE IL MONDO

### Il progetto

Gli istituti partner, entrambi alla prima esperienza eTwinning, hanno basato il progetto sulle competenze sociali e civiche per rispondere a esigenze legate alla loro particolare realtà. Si tratta di piccoli centri, ricchi dal punto di vista artistico-culturale, che per la posizione isolata rischiano di ripiegarsi su se stessi. Da qui l'intento di stimolare gli alunni a interagire e comunicare con gli altri, aprirsi alla diversità e al confronto, gettare le basi di un'identità allargata. Punto focale del progetto è stato sviluppare, nel contatto tra ragazzi e tra le due comunità nel loro insieme, la consapevolezza che chiudersi nel proprio ambiente, per quanto privilegiato, è limitante e discriminante: è necessario imparare a riconoscere negli altri una risorsa e una chiave per leggere se stessi.

#### Integrazione curriculare e collaborazione con i colleghi

L'integrazione curriculare è stata garantita dall'inter-disciplinarietà del progetto. Tutti i docenti dei Consigli di classe aderenti sono stati coinvolti per la propria disciplina. Si è inteso allargare il curricolo: non svolgere attività extra, ma dare dimensione europea a quelle previste (non fare *altro*, fare *meglio*). Ogni docente ha privilegiato, nelle proprie ore e in compresenza, strategie che sviluppessero negli alunni interesse per la diversità, capacità di collaborazione, conoscenza della realtà oltre il comune pregiudizio.

#### Coinvolgimento della scuola e della comunità locale

Il progetto è stato approvato dal Collegio dei docenti, inserito nel POF e attivato dai Consigli di classe interessati. Il coinvolgimento della comunità è il nostro punto di forza: si sono tenuti regolari incontri tra genitori, alunni e docenti, enti locali, stampa e TV, associazioni. Si sono realizzate nei due anni quattro giornate eTwinning di divulgazione e due incontri tra docenti. Sono state previste due settimane della cultura italiana e ungherese nei rispettivi Paesi, organizzate congiuntamente dalla scuola e dalle due città.

#### TIC utilizzate

Il progetto è cresciuto con la comunità e con le competenze informatiche di alunni e docenti. Per i ragazzi italiani le TIC erano infatti una novità, poiché la sede era dotata di un solo PC. I risultati del primo anno sono stati così buoni che Ente locale e scuola hanno finanziato l'acquisto di un laboratorio informatico. Le TIC (in particolare chat e forum) intese come mezzo di comunicazione e condivisione, hanno permesso ai ragazzi di vivere come reali persone che altrimenti sarebbero restate virtuali.

**SCUOLA ITALIANA:** SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "A. DI CAMBIO" SEZ. CASOLE D'ELSA (SI)

**DOCENTE REFERENTE:** LAURA MAFFEI

**MATERIA INSEGNATA:** LETTERE

**ETÀ DEGLI ALLIEVI:** 6-13 ANNI

**SCUOLA PARTNER:** ORCZY ISTVÁN ÁLTALÁNOS ISKOLA, SZEGED (UNGHERIA)

**DOCENTE:** MONIKA KISS



## Risultati ottenuti

I docenti hanno accresciuto la propria professionalità, non solo in ambito informatico: lavorando in *équipe* transnazionali, hanno condiviso strategie per insegnare a gruppi eterogenei, elaborare approcci pedagogici innovativi, creare percorsi comuni per evidenziare talenti e difficoltà degli alunni. I ragazzi hanno maturato comportamenti più consapevoli e collaborativi, in un'ottica di inclusione che favorisca lo *stare bene* con sé e con gli altri. Al di là delle pur buone ricadute, specie in L2, il traguardo più importante è stato l'aver costruito *rapporti*: l'identità culturale locale ha davvero incontrato l'identità europea.



### Collaborazione transnazionale

La comunicazione tra docenti, in italiano e inglese, è stata costante, sia sul TwinSpace che per e-mail, telefono, fax, posta, incontri. Oltre alla gestione del progetto, si è discusso dei diversi sistemi scolastici condividendo strumenti, materiali, metodologie. I ragazzi sono stati coinvolti in ogni fase: tutti i lavori si sono svolti congiuntamente e negli stessi tempi, in gruppi elettivi transnazionali. Per lo sviluppo di competenze civiche sono stati favoriti rapporti di *peer learning* e di *molti a molti* (non *uno a molti*, cioè lezione frontale, né *uno a uno* come il tradizionale *e-pal*). Contatti diretti sono avvenuti in chat o forum a frequenza settimanale, con prevalenza del forum, essendo gli strumenti sincroni penalizzati dalla differenza di fuso orario e dall'organizzazione delle ore scolastiche.

### Organizzazione dei lavori

Si è data priorità all'organizzazione degli alunni in gruppi, preferibilmente elettivi, con tempi prestabiliti in classe e a casa, per compiti di tipo organizzativo-collaborativo e di lavoro in team. Il percorso, flessibile, è stato adattato *in itinere* alla risposta delle classi. Le competenze autovalutative e meta-cognitive sviluppate hanno consentito a tutti di sfruttare al meglio le proprie abilità in rapporto agli altri, assumendo atteggiamenti solidali e compensando a vicenda i propri punti deboli.



#### Link

TwinSpace: <http://twinspace.etwinning.net/launcher.cfm?lang=it&cid=9329>

Giornale della scuola: <http://www.toscana.lafragola.kataweb.it/siena/medie/adicambiosedestaccasoledelsa/>





## EUROPANDO: PICCOLI CITTADINI EUROPEI SCRIVONO

### Il progetto

Il progetto ha mirato all'acquisizione del senso di appartenenza alla Comunità europea attraverso la conoscenza reciproca e alla consapevolezza della necessità di una lingua comune per comunicare. Gli alunni hanno presentato la loro scuola e il loro ambiente di vita; comunicato le loro esperienze, i loro sentimenti; condiviso conoscenze in relazione ai diritti del cittadino e alla solidarietà; essi hanno scoperto, apprezzato e utilizzato il lavoro di gruppo con altri compagni dell'Unione per prepararsi a collaborazioni future. Attraverso i temi comuni sviluppati hanno individuato uguaglianze e differenze sociali e civiche ed hanno riflettuto sull'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva.

#### Integrazione curriculare e collaborazione con i colleghi

La cittadinanza sperimentata come educazione linguistica, nella funzione sociale: *«Lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per... l'esercizio pieno della cittadinanza»*.

Hanno partecipato nove classi della primaria e una sezione dell'infanzia. La commissione di progetto ha informato i docenti degli sviluppi e delle decisioni prese negli incontri. Il referente ha coordinato le attività all'interno del Circolo e ha curato i rapporti con i colleghi europei.

#### Coinvolgimento della scuola e della comunità locale

Il progetto è stato presentato al Collegio dei docenti, ai genitori nei Consigli di classe e d'interclasse, inserito nel POF e nel sito della scuola. Il Dirigente ha seguito lo sviluppo delle attività. Cartelloni murali sono stati esposti in classe e nel corridoio della scuola. I genitori hanno contribuito nelle ricerche e nelle traduzioni.

#### TIC utilizzate

La comunicazione è avvenuta attraverso la piattaforma eTwinning, nel forum, con scambio di informazioni e attività. Sono stati usati il pacchetto Office e altri software. MagazineFactory ha dato agli studenti l'opportunità di lavorare in classe come un vero staff giornalistico e di pubblicare una propria rivista online.

**SCUOLA ITALIANA:** 1° CIRCOLO DIREZIONE DIDATTICA DI LAURIA (PZ)

**DOCENTE REFERENTE:** CARMINA IELPO

**MATERIA INSEGNATA:** ITALIANO, STORIA, ARTE E IMMAGINE, MUSICA, RELIGIONE

**ETÀ DEGLI ALLIEVI:** 5-11 ANNI

**SCUOLA PARTNER:** C.R.A. SAN MARTÍN, LA HUERIA, (SPAGNA)

**DOCENTE:** MONTSERRAT CACHERO LÓPEZ



Per l'elenco completo delle scuole partner vedi la scheda del progetto su [www.etwinning.net](http://www.etwinning.net)

## Risultati ottenuti

L'interazione tra i ragazzi ha permesso un'acquisizione di conoscenza maggiore di quella ottenuta solo in classe. Il lavoro di gruppo, la partecipazione di tutti, il prendere decisioni insieme è stata una metodologia di lavoro che ha predisposto verso la responsabilità individuale e di gruppo, con l'esercizio del diritto e del dovere di una cittadinanza responsabile. La possibilità di essere informatori reciproci della propria realtà sociale e culturale ha aumentato e stimolato l'interesse degli allievi verso la conoscenza di somiglianze e differenze dello spazio comune europeo.

### Collaborazione transnazionale

La costante collaborazione con i colleghi nel forum e per e-mail per la progettazione e il confronto metodologico ha permesso lo sviluppo delle attività e una maggiore interazione tra gli alunni. L'attività sul bullismo dei bambini di Spagna e Italia, nata dalla necessità di conoscere e riflettere su alcune fondamentali regole di comportamento tra compagni, è stata sviluppata in collaborazione. Tra le attività, lettura, riflessioni, ricerca e analisi di favola e fatti di cronaca, conoscenza di fonti del diritto: le nostre Costituzioni, la Convenzione Internazionale sui Diritti del Fanciullo, la Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea.

### Organizzazione dei lavori

Le attività svolte per piccoli gruppi hanno favorito la capacità di collaborare per un obiettivo comune. La creazione di un ambiente costruttivista ha permesso l'applicazione di un'unica regola: il confronto democratico. Le attività sviluppate, motivate dal confronto con l'altro, hanno stimolato una maggiore cura del lessico, ricerca di dati, cura della documentazione, rispetto per i valori dell'altro, conoscenza di altre lingue comunitarie.



**Link**

Blog: <http://europando.wordpress.com>





## NOUS, VOUS ET LES AUTRES: NOS RACINES ET LES VOTRES

### Il progetto

Le origini di ognuno di noi, le tradizioni, i valori e il confronto con gli altri, ma anche con i nostri vicini. Partendo da lontano si è riflettuto sui nostri comportamenti. In particolare sono state curate le competenze personali, interpersonali e interculturali, che riguardano tutte le forme di comportamento e consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, come anche di risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La ricerca di un collega portoghese che avesse le stesse esigenze è stata fruttuosa, questo ha permesso di partire con un progetto di comune interesse, identificando tra i primari obiettivi la creazione di un blog.

#### Integrazione curriculare e collaborazione con i colleghi

Ogni anno nella scuola vengono preparati dei progetti sulle competenze *esistenziali*. Un gruppo di colleghi ha deciso di inserire un'attività di pubblicazione e la ricerca di un partner che permettesse di comprendere le origini di ogni famiglia e riflettere sui problemi di integrazione sociale vissuti dai nonni, dai genitori e dagli allievi stessi. Il gruppo di colleghi ha cooperato in modo fruttuoso, ciascuno secondo le rispettive competenze, e si è giunti all'elaborazione dei dati raccolti.

#### Coinvolgimento della scuola e della comunità locale

Il coinvolgimento degli altri insegnanti della nostra scuola è stato abbastanza elevato durante la fase di esame dei risultati e di discussione tra gli allievi. Il progetto è stato presentato alla giornata Europea delle Lingue il 26 settembre 2007 e al "Club per l'Europa" iniziativa della scuola portoghese. Le allieve hanno lavorato in gruppi ristretti, in cui ognuna ha avuto un compito preciso. L'obiettivo finale: favorire lo scambio di opinioni ed esperienze tra allieve che non sempre dialogano tra di loro.

#### TIC utilizzate

Il TwinSpace con tutti i supporti di posta elettronica, chat, forum; per inviare file pesanti, in una fase iniziale, sono stati usati altri provider di posta elettronica; in seguito, è stato utilizzato, dopo i primi inconvenienti, MSN Messenger e Skype. Google Earth è stato un utile strumento di lavoro per la ricerca dei paesi di provenienza di molti allievi, genitori o nonni.

**SCUOLA ITALIANA:** ISITIP DI PONT-SAINT-MARTIN, (AO)

**DOCENTE REFERENTE:** COSTANTINO SOUDAZ

**MATERIA INSEGNATA:** INFORMATICA

**ETÀ DEGLI ALLIEVI:** 15-17 ANNI

**SCUOLA PARTNER:** ESCOLA E.B 2,3/S DE MACEDO DE CAVALEIROS, (PORTOGALLO)

**DOCENTE:** BEATRIZ GOMES SEIXAS



## Risultati ottenuti

I risultati ottenuti sono stati per certi versi superiori alle aspettative: confronto, discussione ed elaborazione di un pensiero comune della classe; purtroppo però è mancata una produzione di elaborati sui risultati raggiunti.

I docenti coinvolti hanno imparato a comunicare bene con gli strumenti informatici, a confrontarsi con colleghi che hanno altri orari di lavoro e altri punti di vista sull'Europa. Interessante è stato confrontarsi con gli allievi portoghesi su problematiche non tecniche, ma più orientate al sociale.

### Collaborazione transnazionale

Con la collega portoghese si sono svolti regolari contatti, dall'approvazione del progetto e per tutto l'anno scolastico, sempre in francese. Un lavoro di cinque mesi, così produttivo, tra due classi di nazioni diverse, è stato lo stimolo per continuare a utilizzare eTwinning, come strumento di lavoro base per molti progetti che comportano collaborazioni con scuole di altri paesi.

La parte più appassionante per gli allievi è stata lo scambio iniziale di informazioni: presentazioni reciproche e conoscenze sui rispettivi Paesi sedi delle scuole, che sono state inserite nel TwinSpace, con i limiti dovuti alla privacy.

### Organizzazione dei lavori

Ai diversi lavori degli allievi è seguita una verifica e un confronto con la collega portoghese, per una buona programmazione del progetto e una migliore conoscenza reciproca.

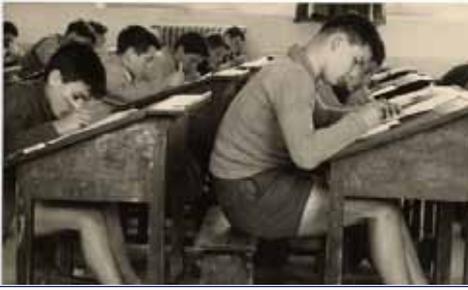
Due tentativi di chat su eTwinning non riusciti perfettamente hanno spronato il gruppo di lavoro a continuare con lo scambio di messaggi di posta elettronica come strumento principale di comunicazione tra gli allievi. Per difficoltà tecniche, non è stato possibile creare gruppi di lavoro misti. All'interno della classe si è lavorato costantemente in squadra.



#### Link

TwinSpace: <http://twinspace.etwinning.net/launcher.cfm?lang=it&cid=15094>

Blog: [http://blog.eun.org/nos\\_racines\\_et\\_les\\_votres/](http://blog.eun.org/nos_racines_et_les_votres/)



## TRADITIONS AND OLD JOBS

### Il progetto

Il progetto è basato sul confronto e lo scambio di informazioni, attraverso filmati, fotografie e interviste, sui vecchi mestieri caratteristici delle zone in cui vivono gli studenti italiani e svedesi e sulle tradizioni che li accomunano o contraddistinguono.

Il lavoro, attraverso un graduale percorso di conoscenza, ha aiutato i ragazzi a scoprire *l'altro oltre i propri confini* partendo dalla propria realtà e quindi dalla riscoperta e valorizzazione delle proprie radici in un'era globalizzata. Il progetto ha anche sviluppato in loro una nuova consapevolezza del proprio territorio che ne ha travalicato i confini, facendo sentire i ragazzi parte di una più ampia realtà europea.

#### Integrazione curriculare e collaborazione con i colleghi

Il progetto rientra negli obiettivi trasversali curriculari del corso Periti Aziendali ed è parte integrante dei traguardi formativi previsti per l'insegnamento dell'inglese.

Gli studenti hanno sviluppato competenze interpersonali tali da consentire loro di relazionarsi in modo collaborativo e responsabile.

La collega di francese ha aiutato in fase di progettazione; la collega di spagnolo ha messo a disposizione competenze informatiche per una media di un'ora settimanale.

#### Coinvolgimento della scuola e della comunità locale

Il Dirigente scolastico ha inserito il progetto nel POF, ed è stato anche creato un team eTwinning. Una collega esterna al consiglio di classe si è occupata della pubblicazione dei video sul sito web dell'Istituto.

Parecchi familiari degli allievi si sono fatti fotografare, filmare e intervistare parlando della propria esperienza lavorativa; tutti sono stati direttamente coinvolti nello scambio culturale.

#### TIC utilizzate

Tra gli strumenti utilizzati foto e videocamere digitali e telefoni cellulari per le riprese; i software Movie maker e Pinnacle per realizzare i video. Gli alunni hanno migliorato la capacità di elaborare immagini e di realizzare registrazioni audio e digitali. Il telefono cellulare e la fotocamera si sono rivelati utili strumenti di comunicazione e di conoscenza poiché sono stati impiegati per raccontare la propria realtà e scoprirne una diversa.

**SCUOLA ITALIANA:** ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "V. CAPIROLA" LENO, (BS)

**DOCENTE REFERENTE:** EMMA MANCINI

**MATERIA INSEGNATA:** INGLESE

**ETÀ DEGLI ALLIEVI:** 16 ANNI

**SCUOLA PARTNER:** GNOSJÖANDANS KUNSKAPSCENTRUM, CITTÀ: GNOSJÖ (SVEZIA)

**DOCENTE:** BO JOHANSSON



## Risultati ottenuti

Il progetto ha consentito di puntare sul "saper fare" e ha arricchito il lavoro in classe con spunti nuovi e interessanti.

L'organizzazione e la realizzazione del progetto hanno favorito un miglioramento della capacità di collaborazione, sviluppando negli studenti un'autonomia operativa nell'uso delle TIC e dell'inglese. Tutto il lavoro è stato svolto in un clima di forte motivazione, sostenuta da un continuo stimolo creativo. Nei ragazzi è maturato un senso di appartenenza al luogo in cui vivono che li ha aiutati a capire il modo in cui la loro identità culturale interagisce con quella di un altro paese europeo.

### Collaborazione transnazionale

I contatti con il collega svedese sono stati costanti e sono avvenuti in inglese tramite il portale eTwinning, la chat e e-mail. Un momento arricchente per entrambi è stata la sua visita presso il nostro Istituto, occasione che ci ha consentito di scambiare opinioni non solo sul progetto, ma anche di confrontarci sulle rispettive metodologie didattiche.

Gli allievi hanno lavorato in modo parallelo, confrontandosi sui video scambiati. L'interazione è iniziata con i forum del portale ed è proseguita, a casa, con frequenti chat, strumento rivelatosi prioritario per la comunicazione, e si è conclusa con la conoscenza diretta grazie allo scambio culturale. Si è quindi passati dalla reciproca conoscenza a momenti di didattica sincronica, che hanno arricchito le attività del progetto.

### Organizzazione dei lavori

In classe si sono decise le linee guida e si sono costituiti i gruppi di lavoro. Le riprese e la ricerca del materiale sono state effettuate a casa; la selezione, la traduzione e il montaggio in classe. Affidare a ciascun gruppo specifici compiti di responsabilità, di organizzazione e inderogabili scadenze li ha resi autonomi e collaborativi. Gli studenti hanno migliorato le competenze comunicative in lingua e hanno dimostrato di saper usare le TIC in modo utile e creativo.



**Link**

Sito Web: <http://www1.popolis.it/capirola/sito/etwinning/etwinning.htm>



## Esempi di qualità per le competenze culturali



## Esempi di qualità per l'area artistica e culturale

di Alexandra Tosi, Unità Nazionale eTwinning Italia

Da un'analisi complessiva dei progetti eTwinning esistenti risulta che, benché molti coinvolgano in qualche modo la competenza "consapevolezza ed espressione culturali", solo pochi di essi la elevano alla categoria di obiettivo didattico vero e proprio, se non nell'accezione più tradizionale di reciproca conoscenza e consapevolezza di culture diverse. Non è infatti ancora molto diffusa la consapevolezza dell'importanza anche dell'*espressione* culturale e della creatività per il processo di apprendimento lungo tutto l'arco della vita, per la formazione di una persona "completa" pronta ad affrontare positivamente le sfide della scuola, del lavoro e della vita in generale. Spesso infatti non si riesce a "vedere oltre" il curriculum e il programma scolastico in cui apparentemente, soprattutto dopo la scuola primaria, tali competenze trovano scarsa applicazione, se non come incentivo motivazionale o piacevole diversivo.

Nonostante le numerose difficoltà, esistono progetti eTwinning che sono riusciti a sfruttare al meglio le opportunità esistenti, a inserirsi negli spazi liberi dei curriculum e a sviluppare la competenza in oggetto. Il binomio *consapevolezza e espressione culturale* contenuto nella definizione della Raccomandazione lascia infatti spazio a molteplici interpretazioni e applicazioni progettuali, soprattutto quando si incontra con le innumerevoli possibilità di didattica creativa e innovativa offerte da eTwinning.

L'artefatto artistico-culturale e l'espressione creativa possono rappresentare l'idea, lo spunto che dà vita a un progetto eTwinning; oppure possono costituire semplicemente lo strumento utilizzato per il raggiungimento di obiettivi che esulano dalla sfera artistico-culturale, attivando comunque, più o meno consapevolmente, un processo artistico e culturale di un certo rilievo; o ancora, essere il risultato finale verso il quale tutta l'attività progettuale è stata indirizzata. Infine, ovviamente, possono essere tutte queste cose insieme.

Nel contesto dei progetti eTwinning, l'arte può essere trattata in senso classico, con lo studio della sua storia e delle opere e monumenti a partire dalle realtà locali delle scuole partner; oppure si può ricorrere all'analisi di aspetti più vicini al sentire dei giovani, utilizzando elementi che appartengono alla cultura popolare contemporanea, come i fumetti, i videogiochi, la musica digitale, i videoclip e altre opere multimediali. Un ulteriore approccio può essere l'incentrarsi sull'espressione delle emozioni e sulla rielaborazione creativa e personale della realtà, attraverso le molte possibilità offerte dai nuovi mezzi di comunicazione ed espressione multimediali.

Molte le possibili declinazioni dunque, che incontrano limiti, ma al contempo potenzialità, solo nel contesto in cui nascono, nell'originalità dell'idea scelta, nelle modalità di attuazione, negli strumenti TIC utilizzati, nella partecipazione attiva ed emotiva degli allievi, nelle inclinazioni personali, nell'organizzazione pratica delle attività e nella scelta dei prodotti da realizzare. Un connubio ottimale, quello tra espressione culturale e didattica in eTwinning, e una fonte inesauribile di possibilità e combinazioni didattico-creative che, attraverso la personalizzazione dei percorsi di apprendimento sulla base delle inclinazioni personali di docenti e allievi, permettono la libera espressione del proprio io, sviluppano le competenze artistico-culturali e accrescono la consapevolezza del proprio potenziale creativo.

Il 2009, anno europeo della creatività e dell'innovazione, fornirà molte occasioni per prendere coscienza, in una visione di lungo periodo, del ruolo fondamentale della

creatività e delle competenze artistico-culturali nel processo di apprendimento e per approfondire queste riflessioni.

Abbiamo qui selezionato otto progetti eTwinning per fornire ai lettori esempi pratici, anche se non esaustivi, di come eTwinning possa positivamente interpretare e sviluppare questa competenza. Così troviamo l'arte e la cultura intese come espressione della propria personalità attraverso le facoltà artistiche e letterarie ("**On tourne!! Travailler ensemble avec le cinema**"), o come espressione della propria cultura attraverso la musica ("**Music through Europe**"), come opportunità di analizzare il legame tra storia arte e vita quotidiana ("**Woman undiscovered beauty – Woman and art over the centuries**"), come incontro e interazione tra espressioni culturali lontane ("**Traditions across Europe**"), come consapevolezza del patrimonio culturale ("**Twinning Sicily and Macedonia**") e delle differenze e somiglianze nella cultura dei paesi partner ("**Rencontres Romaines et Portugaises**"); come espressione delle proprie emozioni e sviluppo dei linguaggi per la rappresentazione creativa della realtà ("**¿Te cuento lo que siento? Literatura y afectividad infantil**") e anche, infine, come capacità di cogliere le opportunità economiche offerte dalle proprie tradizioni per trasferirle nel contesto professionale ("**The pizza business across Europe**").



## ON TOURNE !! TRAVAGLIARE ENSEMBLE AVEC LE CINEMA

### Il progetto

In questo progetto il cinema è diventato lo strumento per migliorare la comprensione del discorso letterario ma anche per far scoprire agli alunni le reciproche realtà, le differenze, le analogie e i valori comuni declinati in tante "vite" diverse. Abbiamo proposto alle classi un percorso di analisi e di confronto di libri, film, poesie e videoclip che hanno permesso, partendo dai centri di interesse degli adolescenti, di arrivare a comprendere contesti più vasti. Gli studenti hanno realizzato articoli di critica cinematografica e rielaborazioni creative delle opere presentate e hanno concluso il percorso con la produzione di una sceneggiatura e di un cortometraggio. Il tema affrontato è stato quello dell'*alterità* e del *nemico*, fondamentale in una società e in una scuola sempre più multiculturali e multietniche.

#### Integrazione curriculare e collaborazione con i colleghi

Il progetto, inserito nel POF, è stato svolto interamente nelle ore di francese L2, ma ha affrontato tematiche riconducibili a italiano L1, storia, geografia, diritto, storia dell'arte, e dunque strettamente legate al curriculum degli alunni.

#### Coinvolgimento della scuola e della comunità locale

Il Dirigente scolastico e gli organi collegiali sono stati informati e aggiornati regolarmente sulle attività del progetto. I genitori degli studenti sono stati i nostri più attivi collaboratori in quanto direttamente coinvolti dai loro figli nella preparazione dei prodotti e partecipi delle attività della "classe virtuale" attraverso i contatti via chat, Skype, wiki, ecc.

#### TIC utilizzate

Abbiamo utilizzato le tecnologie per realizzare l'obiettivo pratico da raggiungere, avendo gli alunni e gli insegnanti già familiarità con le TIC. Particolarmente utili sono stati gli strumenti che favorivano l'interazione (comunicazione, collaborazione, correzione reciproca, scrittura collettiva, ecc.) tra alunni, tra professori e tra alunni e professori, come wiki, blog, chat, forum, piattaforma elearning, Google Docs, Jack pack, lavagna di Messenger, e quelli che sono serviti alla realizzazione dei prodotti finali, come Sony Vegas, Movie maker, podcast, ecc.

**SCUOLA ITALIANA:** LICEO "F. CECIONI", LIVORNO

**DOCENTE REFERENTE:** MARINA MARINO

**MATERIA INSEGNATA:** FRANCESE

**ETÀ DEGLI ALLIEVI:** 16-19 ANNI

**SCUOLA PARTNER:** LYCÉE JEAN MACÉ, VITRY SUR SEINE, PARIS (FRANCIA)

**DOCENTE:** SANDRINE ARAGON



## Risultati ottenuti

Gli alunni, pur non essendosi mai visti *fisicamente*, hanno vissuto una situazione di classe virtuale *reale* in cui hanno lavorato, si sono confrontati e hanno realizzato insieme prodotti concreti. Per mezzo della lingua francese e delle TIC sono riusciti a comprendersi, conoscersi e lavorare allargando il loro sguardo verso altre civiltà francofone ed extraeuropee. Nelle competenze linguistiche i risultati hanno superato gli obiettivi poiché la lingua è veramente diventata strumento di espressione artistica, ma soprattutto di espressione di sé, permettendo di realizzare un obiettivo comune attraverso il proprio "sentire" individuale. L'organizzazione del lavoro di sceneggiatura, regia e ricerca di spazi, musiche e strumenti tecnici ha inoltre responsabilizzato gli alunni e ne ha fortemente aumentato l'autonomia e la motivazione.

### Collaborazione transnazionale

Gli alunni hanno lavorato in gruppi misti. Tutti i materiali sono stati condivisi nella "classe virtuale", luogo di scambio privilegiato attraverso il wiki, la chat, la sezione documenti orali e scritti, il forum e i link. Abbiamo fatto del nostro progetto la nostra pratica quotidiana e, anche da casa, alunni e insegnanti hanno lavorato insieme con complicità alla realizzazione degli obiettivi pratici prefissi. Il difficile e lungo lavoro di scrittura collettiva della sceneggiatura è stato realizzato dagli alunni con entusiasmo creativo e affettività, non percependo la fatica e la difficoltà dell'obiettivo.

### Organizzazione dei lavori

Nell'ottica di una didattica per progetti, abbiamo privilegiato le attività di gruppo per realizzare gli obiettivi che di volta in volta i discenti volevano realizzare. Gli alunni sono stati "guidati" nella scelta dei loro percorsi in un contesto di creatività, di ricerca/azione, di collaborazione in cui le insegnanti hanno assunto il ruolo di "facilitatrici", con l'obiettivo di sviluppare una vera autonomia nel percorso di apprendimento. Abbiamo anche utilizzato delle griglie di valutazione e auto-valutazione per tutti gli attori del progetto, nella convinzione che anche il momento valutativo dovesse essere ludico e costruttivo, non "demotivante".



**Link**

TwinSpace: <http://my.twinspace.etwinning.net/ontourne>



## EUROPE THROUGH MUSIC

### Il progetto

Il progetto si è proposto di far riscoprire agli alunni italiani e greci una parte del patrimonio musicale tipico della propria regione e del proprio stato e di metterlo a confronto, nell'ottica della costruzione di un sentimento di appartenenza a una comunità estesa, tenuta insieme da radici e valori comuni, dalla comprensione e dal rispetto delle reciproche diversità. Attraverso le ninnananne, le danze e i canti popolari condivisi è stato possibile conoscere tipologie musicali e strumenti particolari, ma anche risalire a modi di vivere e di pensare, a momenti storici e tradizioni dei due paesi. Musiche, testi, immagini, filmati, disegni e commenti sono stati organizzati in presentazioni, tradotti in inglese e scambiati.

#### Integrazione curriculare e collaborazione con i colleghi

Il progetto è stato inserito nel POF. d'Istituto e successivamente nei piani di studi personalizzati delle due classi. Partendo dall'aspetto musicale, insieme ai colleghi del team, è stata elaborata un'unità di apprendimento interdisciplinare, coordinata dall'insegnante responsabile, con obiettivi e attività riferiti a diverse discipline: lingua italiana, inglese, arte e immagine, educazione motoria, musica, storia e geografia, informatica, educazione alla cittadinanza.

#### Coinvolgimento della scuola e della comunità locale

Le fasi del progetto sono state presentate agli organi collegiali per sensibilizzare genitori e colleghi. All'interno della scuola sono stati esposti i materiali inviati e ricevuti; insegnanti, genitori e alunni hanno assistito ai canti e alle danze durante la manifestazione finale. Vari articoli sono stati pubblicati sulla stampa locale.

#### TIC utilizzate

Gli alunni hanno utilizzato il programma di video scrittura di OpenOffice, PowerPoint per le presentazioni, Movie Maker per i filmati, Audacity per la gestione dei suoni. La piattaforma eTwinning, la posta elettronica e i motori di ricerca in Internet sono risultati strumenti indispensabili per la realizzazione del progetto.

**SCUOLA ITALIANA:** CICCOLO DIDATTICO DI BASTIA UMBRA (PG)

**DOCENTE REFERENTE:** PAOLA MARCONI E AUGUSTA PONTI

**MATERIA INSEGNATA:** INGLESE

**ETÀ DEGLI ALLIEVI:** 8-10 ANNI

**SCUOLA PARTNER:** 1° DHM SCHOOL, SKYDRA (GRECIA)

**DOCENTE:** MARIA ABRAAM, DIAMANTHS PANTAKIDHS



## Risultati ottenuti

La curiosità di entrare in contatto con altre realtà europee ha portato a un uso significativo e motivato delle tecnologie e dell'inglese, migliorando le competenze degli alunni. Il piacere di esprimersi attraverso canti e danze ha favorito lo sviluppo delle abilità espressive individuali in sinergia con il gruppo. Differenze e somiglianze, rilevate dall'analisi degli aspetti musicali, testuali e coreografici, hanno consolidando l'idea dell'esistenza di radici comuni. I bambini hanno scoperto il valore della tradizione musicale popolare come mezzo di conoscenza reciproca, indispensabile per comprendersi e rispettarsi, anche all'interno di classi multiculturali come le nostre.

### Collaborazione transnazionale

La collaborazione con i partner è avvenuta prevalentemente tramite la piattaforma eTwinning. Le lingue utilizzate sono state il greco e l'inglese. I contatti sono stati molto frequenti durante la fase di progettazione, poi quindicinali per l'invio di materiali. Sono state scambiate informazioni sull'organizzazione didattica, i curricoli, le strutture delle due scuole e sulle rispettive realtà territoriali. L'interazione tra gli allievi si è svolta attraverso lo scambio dei lavori e brevi presentazioni. Il contatto diretto tra gli alunni è stato limitato, ma la visione di foto e filmati ha reso vivo e reale il gemellaggio. In molti momenti e attività diverse è stata presente la consapevolezza di un'altra scuola, di bambini con un'altra lingua e in un altro paese di cui scoprivamo qualcosa in più ogni volta.

### Organizzazione dei lavori

Gli alunni hanno lavorato come gruppo-classe nei laboratori di canto corale e danze popolari e nei momenti di analisi e riflessione sui materiali italiani e greci. La preparazione dei prodotti è stata suddivisa tra piccoli gruppi. Realizzare coreografie di gruppo e raggiungere l'armonia delle voci in un canto hanno costituito lo scopo condiviso per cui integrare l'espressione creativa personale con l'impegno, assumersi responsabilità, tener conto e riconoscere il valore del ruolo degli altri.



**Link**

TwinSpace: <http://etwinning.net/launcher.cfm?lang=it&cid=25096>



## WOMAN UNDISCOVERED BEAUTY - WOMAN AND ART OVER THE CENTURIES

### Il progetto

Il progetto è finalizzato alla conoscenza dei rapporti tra donna e arte nel corso dei secoli, utilizzando le arti figurative dal punto di vista estetico e come veicolo di informazioni. Attraverso un'attività di ricerca iconografica è stato prodotto un filmato comune di cui la prima parte, dalla preistoria al 1300, è stata realizzata dagli studenti italiani, mentre i partner polacchi hanno curato la seconda parte che va dal 1300 ai giorni nostri. La ricerca è stata condotta sulle forme di rappresentazione della donna nel corso del tempo, sia in ambito locale che europeo, e sull'utilizzo dell'arte per la donna (oreficeria, moda, acconciature, ecc.). Le attività di ricerca sono state documentate in *itinere* attraverso un blog, un booklet e una *performance* di carattere teatrale.

#### Integrazione curriculare e collaborazione con i colleghi

Si tratta di un progetto disciplinare, inserito nel curriculum di storia dell'arte di una classe terza del liceo. Una delle 3 ore settimanali è stata utilizzata esclusivamente per il progetto, eseguendo verifiche e valutazioni della ricerca iconografica e artistica che gli alunni avevano svolto a casa.

#### Coinvolgimento della scuola e della comunità locale

Il progetto è stato approvato dal Collegio dei docenti e presentato dal Dirigente scolastico ai genitori degli studenti coinvolti tramite circolare. Esso è accessibile anche dal sito web dell'istituto, permettendo dunque anche ai genitori e agli altri colleghi e alunni della scuola di visionare i lavori svolti. Il Dirigente scolastico è stato regolarmente informato dello svolgimento delle attività.

#### TIC utilizzate

Attività di ricerca: gli studenti hanno utilizzato il computer, il web e lo scanner e hanno consegnato settimanalmente all'insegnante i file con i lavori svolti. Attività di verifica/valutazione: computer e videoproiettore in classe ogni settimana. Comunicazione: posta elettronica, chat e blog; gli studenti hanno comunicato via e-mail anche con l'insegnante stesso. Prodotto finale: videocamera digitale per le riprese della rappresentazione teatrale e la registrazione audio del filmato, un software per la produzione di un *slideshow*.



## Risultati ottenuti

Il docente ha incrementato le proprie conoscenze di gestione delle TIC: utilizzo di Skype, gestione di un blog e del TwinSpace, conoscenza di YouTube e di siti di storia dell'arte, consolidamento delle capacità di montaggio e sonorizzazione digitale, miglioramento delle competenze linguistiche. Gli studenti hanno migliorato le capacità di organizzare un lavoro di gruppo, utilizzato le TIC a fini scolastici e di ricerca. Hanno ampliato le proprie conoscenze storico artistiche, migliorando al contempo le competenze nella gestione delle attività di ricerca e di documentazione e le competenze nell'ambito artistico-espressivo, rafforzando anche la loro padronanza nell'uso della lingua straniera.

### Collaborazione transnazionale

Le attività di progettazione hanno imposto uno scambio giornaliero di e-mail tra i docenti coinvolti. Anche durante altri momenti topici lo scambio è stato molto frequente e si è resa necessaria anche una comunicazione immediata e più diretta, via Skype. Gli studenti sono stati coordinati dai rispettivi insegnanti nella prima fase di reciproca conoscenza tramite posta elettronica e successivamente hanno continuato individualmente, a volte anche con la comunicazione via chat. La lingua di comunicazione è stata l'inglese e i materiali sono stati scambiati come allegati via e-mail, tramite YouTube e, solo nel caso del filmato finale, tramite DVD. Il prodotto finale realizzato è stato “costruito” on line dai due insegnanti partner. Gli studenti italiani hanno relazionato sullo stato dei lavori tramite il blog del progetto. L'insieme delle attività svolte ha consentito un confronto continuo con i partner polacchi sul piano culturale.

### Organizzazione dei lavori

Dopo una prima fase di conoscenza tra alunni via e-mail, gli studenti sono stati divisi in gruppi con il compito di svolgere ricerche iconografiche su temi prestabiliti, descrivere le immagini per il *booklet* e relazionare su quanto svolto per il blog. L'attività è stata svolta a casa e consegnata all'insegnante su supporto elettronico con una rigida denominazione di file e cartelle, data la complessità del lavoro. È stata sviluppata la creatività attraverso la produzione di disegni e testi.



#### Link

Blog: <http://womanart-etwinning.blogspot.com/>

Sito della scuola: <http://www.liceoveronese.it/pof/etwinning.pdf>

Filmato: [http://pl.youtube.com/watch?v=ML4Q8qqRk\\_k](http://pl.youtube.com/watch?v=ML4Q8qqRk_k)





## TRADITIONS ACROSS EUROPE

### Il progetto

Scopo del progetto è stata la condivisione con i partner europei di quanto sperimentato e realizzato a scuola in termini di conoscenza delle proprie radici e della propria storia e di crescita personale mediante la realizzazione di un blog, dove studenti e insegnanti potessero comunicare e scambiarsi materiale sulle tradizioni esistenti nei loro paesi. Gli alunni sono stati impegnati nella ricerca e scoperta delle tradizioni locali: canti, ricette tipiche, festività, attività particolari (vinificazione, sidificazione, estrazione dell'olio d'oliva). Hanno sperimentato ogni cosa, confrontandosi con quanto è stato loro proposto dalle altre scuole. Sono stati avviati ad avere «consapevolezza del retaggio culturale locale, nazionale ed europeo e della sua collocazione nel mondo».

#### Integrazione curriculare e collaborazione con i colleghi

I lavori inviati sul blog sono sempre stati frutto di attività previste dal curriculum. Le attività del progetto sono state incentrate sul recupero e lo scambio delle tradizioni locali al fine di creare senso di identità culturale e di apertura verso realtà diverse. Sono state coinvolte inglese, informatica, scienze, geografia, educazione ambientale e i relativi docenti con il compito di curare il lavoro in classe. Sono state utilizzate per il progetto un'ora di inglese e una di informatica a settimana.

#### Coinvolgimento della scuola e della comunità locale

Hanno partecipato i genitori degli alunni per la ricerca del materiale e la realizzazione di antichi strumenti, i docenti del plesso per la realizzazione di ricette e materiale artistico, imprenditori locali e le loro aziende per le visite guidate a cantine e frantoi (alcuni anziani per il reperimento di notizie) su antiche ricette e tradizioni, il Dirigente e il personale docente e non docente per la realizzazione di cartelloni e mostre.

#### TIC utilizzate

Settimanalmente abbiamo utilizzato la posta elettronica per lo scambio di informazioni e materiali, Word e Paint per la realizzazione di testi e immagini, PowerPoint per raccolte multimediali, Flashmeeting per le videoconferenze, il blog come spazio virtuale per la socializzazione e mezzo più utile, perché più visibile, per diffondere la propria cultura e confrontarla con altre.

**SCUOLA ITALIANA:** ISTITUTO COMPRENSIVO "DON BOSCO" (SC. PRIMARIA "A. CIANCIA"),  
FRANCAVILLA IN SINNI (PZ)

**DOCENTE REFERENTE:** GINA ANTONIETTA MANGO, CARMELO MARIO MARTINO

**MATERIA INSEGNATA:** MATEMATICA, SCIENZE

**ETÀ DEGLI ALLIEVI:** 10-16 ANNI

**SCUOLE PARTNER:** HUMORENI COMANESTI SCHOOLS, COMANESTI, (ROMANIA),

**DOCENTE:** LILIANA MIHALACHI



Per l'elenco completo dei fondatori e delle scuole partner vedi la scheda del progetto su [www.etwinning.net](http://www.etwinning.net)

## Risultati ottenuti

Affinamento della capacità degli insegnanti di collaborare e di relazionarsi con gli altri operatori scolastici e di confrontarsi con altre realtà scolastiche e metodologie didattiche. Miglioramento della competenza nell'uso delle TIC. Da parte degli alunni una migliore conoscenza della storia e delle tradizioni del proprio paese, una maggiore capacità di relazionarsi con i partner europei mediante un migliore utilizzo delle TIC. Affinamento della capacità di esprimersi artisticamente in diverse forme (disegni, poesie, drammatizzazioni) e miglioramento della capacità espressiva in lingua inglese.

### Collaborazione transnazionale

La collaborazione con i colleghi delle 18 scuole interessate, in lingua inglese, è stata più intensa nella fase di progettazione grazie all'uso di e-mail e videoconferenze. A progetto avviato i contatti sono stati meno intensi ma costanti mediante il blog e le e-mail. In particolare con la Churchfields Primary School la cooperazione è andata oltre le attività del progetto e ha previsto anche scambi di materiali didattici. Gli alunni hanno avuto frequenti contatti con i bambini inglesi attraverso la posta elettronica e quella tradizionale ed è stata realizzata anche una videoconferenza per permettere una conoscenza più diretta tra le due classi. Con gli allievi delle altre scuole essi hanno invece lavorato in modo parallelo con il solo confronto e scambio finale di quanto prodotto sul blog.

### Organizzazione dei lavori

Sono stati affidati compiti individuali di ricerca di tradizioni mediante interviste sul territorio. In classe sono stati organizzati grandi gruppi per la simulazione di attività tradizionali e piccoli gruppi per la selezione dei lavori da inviare. La ricerca individuale, la sperimentazione di attività tipiche, la produzione di lavori vari hanno favorito la scoperta consapevole del proprio territorio e della propria cultura e il consolidamento di competenze atte a esprimerli in modo creativo.



#### Link

TwinSpace: <http://twinspace.etwinning.net/launcher.cfm?lang=en&cid=25888>

Blog: <http://traditionsacrosseurope.wordpress.com>

Blog: <http://italiachiamaeuropa.blogspot.com>





## TWINNING SICILY AND MAKEDONIA

### Il progetto

Analizzando i teatri antichi presenti sul territorio dei due paesi, il gemellaggio ha offerto l'opportunità di esplorare le comuni radici culturali sviluppando la consapevolezza del retaggio culturale locale. Le attività sono state precedute dalla conoscenza dei partecipanti e del territorio dei due paesi. Per rendere la conoscenza più reale, nel blog è stata inserita una foto degli studenti e ciascuno si è descritto o ha risposto alle domande dei partner. La fase relativa all'analisi dei teatri è stata sviluppata usando siti web, proponendo attività basate sul *problem solving* e sull'*information gap*. Grande attenzione è stata posta alla documentazione che è raccolta nella piattaforma eTwinning e nel blog.

#### Integrazione curriculare e collaborazione con i colleghi

I docenti coinvolti (inglese, italiano, storia, informatica), in accordo con le sollecitazioni del Parlamento europeo a sviluppare competenze chiave per l'apprendimento permanente, hanno riconosciuto l'importanza del gemellaggio nel favorire l'analisi e il confronto di realtà culturali diverse. I moduli elaborati, che hanno impegnato il 20% del monte ore, sono stati quindi integrati nella programmazione curricolare e sono stati oggetto di verifiche intermedie e finali.

#### Coinvolgimento della scuola e della comunità locale

L'approvazione del partenariato è stata comunicata al Dirigente scolastico che ha attivamente collaborato alla diffusione del progetto e alla sua realizzazione. All'inizio dall'anno scolastico la coordinatrice è intervenuta al Collegio docenti per illustrare il progetto e raccogliere eventuali adesioni. La disseminazione interna ed esterna è stata favorita dalla pubblicazione dell'indirizzo del blog nel sito web della scuola.

#### TIC utilizzate

Lo strumento maggiormente utilizzato e che ha permesso una più efficace comunicazione tra gli studenti e tra docenti e studenti, è stato il blog. Questo è stato suddiviso in una sezione destinata esclusivamente agli studenti, per permettere loro di presentarsi liberamente e conoscersi meglio, e un'altra sezione destinata al lavoro collaborativo. Nella parte più strutturata è avvenuto il lavoro di ricerca via Internet finalizzato alla consapevolezza culturale e all'apprezzamento delle opere d'arte.



## Risultati ottenuti

La collaborazione con colleghi stranieri ha potenziato le capacità progettuali, la flessibilità e le conoscenze socio-culturali dei docenti coinvolti, oltre a permettere lo scambio di informazioni sui reciproci sistemi scolastici. Gli alunni, chattando, inviando e-mail e collaborando alla costruzione di una conoscenza comune, hanno sperimentato un uso reale della lingua straniera. Essi hanno potuto sviluppare conoscenze e competenze storico-artistiche attraverso lo studio della presenza dei Greci in Sicilia e in Italia e l'analisi degli usi del teatro greco e romano, constatando così il comune retaggio culturale di due paesi europei del Mediterraneo.

### Collaborazione transnazionale

I contatti con i due docenti greci partner del progetto, mediamente bisettimanali, sono stati tenuti dalla coordinatrice italiana, in inglese, utilizzando tutti gli strumenti di comunicazione e condivisione presenti sulla piattaforma eTwinning (archiviazione virtuale dei documenti comuni nel TwinSpace, e-mail, chat, forum). La comunicazione tra studenti, in inglese, ha compreso una prima fase di conoscenza via e-mail e in modalità sincrona (chat). Successivamente è stato creato un blog dove gli studenti hanno comunicato liberamente nella sezione “Presentazione” e dove è avvenuto lo scambio e la collaborazione per la costruzione congiunta di una mappa comune contenente informazioni sull'architettura, l'ubicazione, il periodo storico e le differenze rilevate nei teatri analizzati.

### Organizzazione dei lavori

Nella fase iniziale gli alunni hanno lavorato in gruppo per selezionare le immagini riguardanti il proprio territorio nel presente e nel passato. Sempre in piccoli gruppi hanno effettuato le ricerche sul web per rispondere ai quesiti posti sul blog, per approfondire gli argomenti e per analizzare il materiale inviato dai partner. Individualmente e in coppia hanno risposto alle sollecitazioni del blog e avviato una corrispondenza con gli studenti greci.



#### Link

TwinSpace: <http://my.twinspace.etwinning.net/sicilyandmakedonia?l=en>

Blog: <http://twinningblog.wordpress.com/>



## RENCONTRE ROMAINES ET PORTUGAISES

### Il progetto

Gli alunni, dopo avere presentato la scuola e loro stessi con schede personali, hanno creato per gli alunni della scuola partner delle presentazioni concernenti gli aspetti culturali del proprio paese e hanno sviluppato delle discussioni sul forum scegliendo un argomento diverso a cadenza mensile (libri, cinema, moda, musica). Un momento importante del progetto è stato il *jeu de piste* dove, in una seduta chat di 2 ore gli alunni dei due paesi hanno partecipato a una competizione tra le classi rispondendo, nel più breve tempo possibile, in maniera corretta e attraverso una ricerca su siti web francesi, alle domande preparate dagli insegnanti. Gli incontri sono terminati con una videoconferenza finale. In parallelo al nostro progetto abbiamo fatto partecipare le classi al "Cyberfax" di aprile, giornale internazionale in rete, scrivendo diversi articoli sul cinema ([www.clg-mignet.ac-aix-marseille.fr/cyber\\_cinema/](http://www.clg-mignet.ac-aix-marseille.fr/cyber_cinema/)).

#### Integrazione Curriculare e collaborazione con i colleghi

Il progetto è stato promosso dalla docente di conversazione francese e ha visto la collaborazione del docente di lingua e civiltà e di quello di scienze che hanno permesso di realizzare chat e videoconferenze nelle loro ore di lezione. Il Tecnico di laboratorio informatico è stato fondamentale per la risoluzione di tutti i problemi informatici.

#### Coinvolgimento della scuola e della comunità locale

I genitori degli allievi sono stati informati e hanno autorizzato i propri figli a partecipare. La Dirigente scolastica è stata messa al corrente del progetto così come il Consiglio di classe e l'iniziativa è stata pubblicata sul sito della scuola. Molti colleghi si sono mostrati molto interessati all'iniziativa, anche per sviluppi futuri, e gli alunni di altre classi hanno chiesto di fare un loro progetto.

#### TIC utilizzate

Sono stati utilizzati forum, chat e il TwinSpace per la condivisione di file, e-mail tra professori e tra professori e alunni, PowerPoint e Flashmeeting per la videoconferenza. Questa ultima si è rivelata utile soprattutto per le competenze orali, permettendo agli alunni di vivere un momento autentico di comunicazione: hanno dovuto fare uno sforzo per capire i compagni, malgrado l'accento portoghese, e migliorare la propria dizione per farsi capire. Attraverso l'elaborazione delle diverse schede, gli alunni hanno migliorato la propria ortografia, spinti dalla volontà di fare bella figura con i compagni portoghesi.

**SCUOLA ITALIANA:** ISTITUTO SUPERIORE “L. DA VINCI”, MACCARESE-FIUMICINO (RM)

**DOCENTE REFERENTE:** FRANÇOISE ALTAMURA

**MATERIA INSEGNATA:** FRANCESE

**ETÀ DEGLI ALLIEVI:** 16-17 ANNI

**SCUOLA PARTNER:** ESCOLA SECUNDÁRIA “MARIA LAMAS”, TORRES NOVAS (PORTOGALLO)

**DOCENTE:** FERNANDA PEREIRA



## Risultati ottenuti

Innanzitutto, lo sviluppo professionale del docente. Ho imparato che i progetti in classe sono una molla fenomenale per motivare alunni stanchi dello studio tradizionale, ho scoperto l'utilizzo della piattaforma eTwinning e la collaborazione con colleghe di altri paesi, con cui ho scambiato informazioni sulla didattica e su altri progetti europei.

Gli allievi hanno migliorato la capacità di lavorare in gruppo ma anche di gestire in autonomia il proprio lavoro, hanno imparato a rispettare le regole di comportamento nell'aula informatica e sulla rete e a presentare loro stessi e il loro paese, valorizzandolo. Si sono resi conto che i giovani portoghesi e italiani hanno gusti simili, gli stessi passatempi e le stesse preoccupazioni e hanno preso coscienza della propria identità europea: prima mettendo l'accento sugli aspetti tipici del loro paese, poi notando le differenze con l'altro paese e infine rendendosi conto che, tutto sommato, vivono allo stesso modo.

### Collaborazione transnazionale

I contatti con la collega portoghese sono stati dapprima quasi giornalieri, poi settimanali. Abbiamo condiviso la progettazione e l'organizzazione dei lavori e definito il calendario. Siamo subito state in sintonia e ci siamo scambiate ogni tipo di materiale, da immagini e canzoni a indirizzi di siti utili e materiale didattico.

Il lavoro degli alunni è stato in gran parte parallelo, anche se non sono mancati momenti di contatto diretto attraverso il lavoro sul forum e durante le sedute di chat e la videoconferenza; l'interazione individuale tra alunni è continuata alla fine del progetto con lo scambio di indirizzi MSN. Non abbiamo potuto fare più confronti diretti a causa degli orari diversi, e soprattutto per la limitata disponibilità dell'aula informatica.

### Organizzazione dei lavori

Abbiamo adottato il lavoro di squadra perché sia la classe italiana che quella portoghese sono composte da alunni provenienti da diverse classi e dunque ci sembrava un buon modo farli collaborare. Essendo ragazzi di 15/16 anni abbiamo lasciato la totale autonomia all'interno dei gruppi di lavoro. Le tematiche specifiche trattate sono state proposte direttamente dai ragazzi attraverso un questionario.



#### Link

Sito della scuola: <http://www.iisleonardo.it/index.htm>

TwinSpace: <http://twinspace.etwinning.net/launcher.cfm?lang=it&cid=21528>



## ¿TE CUENTO LO QUE SIENTO? LITERATURA Y AFECTIVIDAD INFANTIL

### Il progetto

Il progetto affronta con i bambini il tema del dialogo interculturale attraverso la lettura, privilegiando l'aspetto emotivo e sociale di ciascuno di loro. Nella prima fase i bambini delle due scuole si sono conosciuti attraverso le TIC, già precedentemente utilizzate e dunque familiari. I coordinatori di progetto hanno concordato i testi su cui lavorare e da scambiare e hanno predisposto le schede di comprensione del testo per i bambini. Ogni scuola ha poi acquistato i testi e li ha spediti al partner, andando così ad arricchire il patrimonio delle rispettive biblioteche. I testi presentati ai bambini sono stati poi rielaborati in modo creativo, dando vita a libri cartonati, teatrini, libri digitali, video. Ogni scuola ha usato metodi diversi per la presentazione del testo: lettura animata, coinvolgimento di genitori madrelingua, uso di burattini, ecc. Le schede dei testi sono state condivise e confrontate permettendo una riflessione sulla percezione che i bambini hanno rispetto a tematiche come l'accoglienza, la solidarietà, l'immigrazione, l'accettazione del sé e degli altri.

#### Integrazione curriculare e collaborazione con i colleghi

Il progetto è stato inserito nel POF e ha richiesto la collaborazione e la condivisione di tutto il team scolastico. I docenti hanno ricercato strategie diverse adatte a tutte le età, cercando di individualizzare il più possibile il percorso di apprendimento. I piccoli hanno giocato e comunicato solo con la webcam mentre i grandi hanno riflettuto sul testo scritto; l'insegnante di sostegno con i bambini diversamente abili ha individualizzato la lettura dei testi realizzando semplici giochi.

#### Coinvolgimento della scuola e della comunità locale

Il coinvolgimento dei docenti della scuola e dei genitori è avvenuto gradualmente nell'arco di due anni. Man mano che i docenti entravano in contatto con il progetto e ne condividevano l'esperienza, esprimevano il desiderio di parteciparvi, fino ad arrivare al coinvolgimento dell'intero corpo scolastico. Il blog e una mailing list hanno permesso ai genitori di essere aggiornati in tempo reale sugli sviluppi del progetto promuovendo la loro collaborazione attiva.

#### TIC utilizzate

I bambini hanno usato gli strumenti TIC quotidianamente senza paura, come fossero normali strumenti di gioco scolastico. La macchina fotografica digitale, la webcam, la videocamera e MSN hanno favorito la conoscenza reciproca e la comunicazione e permesso di sviluppare e documentare le attività svolte. L'uso di Movie Maker ha sostituito l'uso di PowerPoint, essendo un video più gestibile da un bambino piccolo. Gli adulti hanno utilizzato tutti i programmi e gli strumenti usati dai bambini che supervisionavano, oltre a quelli impiegati per la comunicazione e per la realizzazione del blog e di file audio e video.

**SCUOLA ITALIANA:** SCUOLA DELL'INFANZIA "F.LLI CERVI" NOVERASCO DI OPERA (MI)

**DOCENTE REFERENTE:** TIZIANA CIPPITELLI

**MATERIA INSEGNATA:** SCUOLA DELL'INFANZIA

**ETÀ DEGLI ALLIEVI:** 3-5 ANNI

**SCUOLE PARTNER:** CP TREMAÑES GIJÓN ASTURIAS (SPAGNA)

**DOCENTE:** MARIANO SUÁREZ RODRÍGUEZ



## Risultati ottenuti

I docenti hanno rafforzato la loro collaborazione attraverso la discussione su temi comuni come: la lettura al bambino da parte dell'adulto, la gestione di biblioteche scolastiche, l'avvio della letto-scrittura in età prescolare, il confronto della letteratura infantile. I bambini attraverso le storie hanno parlato di accettazione del sé e degli altri e hanno imparato a superare le paure tipiche di questa età (l'abbandono, i mostri, il sonno, ecc).

Leggere non vuol dire soltanto conoscere il mondo e imparare a muoversi in esso, ma anche vivere le emozioni che le storie ci regalano, saper fantasticare e avere gli strumenti per conoscere se stessi.

### Collaborazione transnazionale

La collaborazione è stata costante con contatti almeno settimanali. Oltre alle informazioni sulle attività di progetto si sono scambiate riflessioni su metodologie e consigli sull'uso di nuovi software, con un forte scambio di professionalità e competenze tra docenti. Data la natura del progetto e la tematica affrontata (affettività infantile) si è scelto di usare la lingua madre (italiano e spagnolo), scelta efficace anche per la comunicazione tra i partner. L'interazione tra i gruppi dei bambini è stata stimolata anche dallo scambio di pacchi dono.

### Organizzazione dei lavori

In ogni scuola si sono formati tre gruppi di lavoro suddivisi per età, ciascuno dei quali ha corrisposto con il suo equivalente nella scuola partner. L'attività è stata organizzata a tappe: lettura animata del libro da parte dell'insegnante o del genitore; discussione di gruppo e costruzione della scheda libro; rielaborazione della storia su proposta dei bambini; invio del materiale; visione e lettura del materiale del partner.



#### Link

TwinSpace: <http://twinspace.etwinning.net/launcher.cfm?lang=en&cid=20031>

Blog: <http://infantiltremanes.wordpress.com>



## THE PIZZA BUSINESS ACROSS EUROPE

### Il progetto

Nella prima fase del progetto, attraverso la predisposizione e somministrazione di appositi questionari, è stata effettuata in tutti i paesi partner una ricerca di tipo sociologico che ha fatto emergere come la pizza sia ormai diventata un'icona nel cinema, nel linguaggio, nella musica, nella poesia e come abbia sviluppato il ruolo di *oggetto aggregante* presso i giovani. Nella seconda fase il lavoro ha riguardato lo studio di fattibilità di una pizzeria. Gli alunni hanno confrontato gli aspetti giuridici nei diversi paesi legati all'apertura di una pizzeria e hanno raccolto le regole d'oro del giovane imprenditore attraverso ricerche e interviste a proprietari di pizzerie. L'attività ha avuto il suo *clou* nelle giornate di Stage e nel Torneo, a cui hanno partecipato molti dei paesi partner. Le attività proseguono con la realizzazione di una pizzeria virtuale che metterà in pratica e utilizzerà quanto già appreso e prodotto.

#### Integrazione curricolare e collaborazione con i colleghi

Il progetto è inserito nel POF. La partecipazione dei colleghi è stata molto ampia: i colleghi di Cucina si sono occupati dell'organizzazione dello stage e della cena di gala; quelli di legislazione hanno affrontato la normativa e le procedure relative all'avvio di un'attività lavorativa; il collega di economia aziendale ha predisposto un *business plan* per la realizzazione di una pizzeria; i colleghi di italiano hanno trattato la storia della pizza e le correlazioni tra pizza e società; il professore di informatica ha avuto un ruolo fondamentale in tutte le fasi del progetto.

#### Coinvolgimento della scuola e della comunità locale

L'Istituto ha coinvolto tutti gli attori della scuola: i genitori hanno sostenuto i propri figli nell'organizzazione logistica dell'evento finale; gli organi collegiali e il Dirigente scolastico sono stati coinvolti in tutte le fasi; i ragazzi del biennio sono stati coinvolti in molte fasi del progetto dagli studenti degli ultimi anni, che hanno fatto loro da tutor; infine durante le giornate eTwinning i risultati sono stati condivisi con tutta la scuola. Grande è stata la partecipazione della comunità locale, informata da stampa e TV, e di vari sponsor del settore alimentare, oltre a quella dei membri dell'Associazione Pizzerie Italiane e della Scuola di Pizza, che hanno collaborato nella realizzazione dello Stage/Torneo.

#### TIC utilizzate

Gli allievi hanno utilizzato Word, Excel, PowerPoint, MSN, realizzato pagine web, blog, e video caricati su YouTube, comunicato con chat, e-mail e iTwinSpace. Gli strumenti più utilizzati e proficui sono stati: *msn* per i contatti giornalieri e gli scambi di file e il blog, che è diventato un contenitore intelligente di esperienze maturate collettivamente, di riflessioni, emozioni, e di attività di follow-up che lo stage e il torneo hanno generato. La *creatività collaborativa* in rete ha consentito agli studenti di rimuovere gli ostacoli linguistici dando spazio alle proprie emozioni e costruendo insieme il loro *know-how*.

**SCUOLA ITALIANA:** IPSIA “ E. ALETTI “ , TREBISACCE (CS)

**DOCENTE REFERENTE:** TERESA COSTANZA

**MATERIA INSEGNATA:** INGLESE

**ETÀ DEGLI ALLIEVI:** 15-19 ANNI

**SCUOLA PARTNER:** BARNÁ SIPKAY SECONDARY SCHOOL OF COMMERCE, CATERING AND TOURISM, NYÍREGYHÁZA, (UNGHERIA), **DOCENTE:** LÍVIA MARGITTAY

Per l'elenco completo delle scuole partner vedi la scheda del progetto su [www.etwinning.net](http://www.etwinning.net)



## Risultati ottenuti

Il progetto ha motivato docenti e studenti con interazioni didattico-progettuali, discussioni e confronti. Gli allievi hanno prodotto con entusiasmo e creatività il logo, il materiale pubblicitario, il sito web, il blog e la pizzeria virtuale. Le varie attività, di carattere pratico e specialistico, hanno sviluppato competenze di settore e abilità professionali, grazie anche alla collaborazione dell'Associazione Pizzerie Italiane e della Scuola di Pizza, e hanno dato agli allievi una possibilità concreta di aprirsi un varco nel mondo del lavoro. Al rientro dall'esperienza italiana molti partecipanti stranieri hanno tenuto dei workshop nelle loro scuole sui contenuti affrontati.

### Collaborazione transnazionale

I docenti dei paesi partner hanno mantenuto contatti regolari tramite gli strumenti del TwinSpace e la chat. Il forum si è rivelato particolarmente utile in quanto ha permesso di scambiare informazioni, confrontare metodologie e condividere obiettivi. Gli allievi hanno interagito regolarmente in tutte le fasi del progetto: durante l'indagine sociologica sono stati effettuati lavori paralleli e i dati finali sono stati confrontati dando vita a dibattiti sulle diversità tra i paesi partner; nella parte prettamente operativa gli allievi, spinti dalla novità dell'esperienza, si sono a vicenda coinvolti formando gruppi misti, nonostante qualche difficoltà linguistica.

### Organizzazione dei lavori

I processi di apprendimento sono stati di tipo *collaborativo* (lavoro di squadra e suddivisione dei compiti) e *personalizzato* (ogni allievo ha operato anche in autonomia secondo le proprie attitudini). Nell'organizzazione del Torneo gli allievi sono stati responsabilizzati mostrandosi all'altezza dei compiti affidati, rispettando tempi e procedure e operando al contempo con notevole creatività.



#### Link

TwinSpace: <http://twinspace.etwinning.net/launcher.cfm?lang=en&cid=11272>

Sito Web: [www.pizzabusiness.altervista.org](http://www.pizzabusiness.altervista.org)

Blog: [www.pizzacrosseuropetorneo.blogspot.com](http://www.pizzacrosseuropetorneo.blogspot.com)

Finito di stampare  
nel mese di novembre 2008  
presso Grafiche Gelli Firenze